Eni a GELA

REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ 2025



eni

La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.
13 15 Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa,
con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
7 12 e promuovere l'accesso alle risorse energetiche
in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
9 Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione.
Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
5 10 Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità
come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità.
Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
17 Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità
che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Eni a GELA

REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ 2025

Disclaimer

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2025 è un documento redatto e pubblicato con cadenza annuale contenente dichiarazioni previsionali (forward-looking statement) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono fondati su valutazioni, previsioni e convinzioni del management di Eni ritenuti ragionevoli alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Tuttavia, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Eni. Pertanto, i risultati effettivi potrebbero differire rispetto a quelli annunciati in ragione di molteplici fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2025 contiene altresì termini quali "partnership", utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. In tutto il documento per "Eni" si intendono Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento. La rendicontazione delle emissioni GHG e i relativi target non devono intendersi quale assunzione di qualsivoglia responsabilità giuridica in relazione agli effetti di dette emissioni.

Immagini

Tutte le foto delle copertine del Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2025 provengono dall'archivio fotografico di Eni.

Sommario

Introduzione 4

Messaggio agli Stakeholder 4
Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2025? 6
Le attività di Eni: la catena del valore 8
Modello di business 10
Le realtà presenti a Gela 12
Attività di Stakeholder engagement 14
Trasparenza e Lotta alla Corruzione 16

Neutralità carbonica al 2050 18

Il piano di decarbonizzazione di Eni 19
Riduzione delle emissioni di metano e gas flaring 20
Portafoglio orientato al gas 21
Rinnovabili 22
Biocarburanti 23

Protezione dell'ambiente 26

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento 27
Gestione della risorsa idrica 27
Biodiversità 28
Decommissioning e bonifica 28
Rifiuti 29

Valore delle nostre persone 30

Ognuno di noi 31
Diversity & Inclusion: il valore delle unicità 31
Formazione 32
Sicurezza sul lavoro e di processo 33
Salute e benessere delle persone 37

Alleanze per lo sviluppo 40

Iniziative di sviluppo locale 41

Criteri di reporting e performance 45

LEGENDA

Link esterni Link interni

Messaggio agli Stakeholder



Nel celebrare quest'anno la presenza di Eni a Gela, desideriamo valorizzare l'importante percorso di crescita industriale e i traguardi raggiunti nel corso del 2025, promosso in sinergia con la comunità e il territorio che ci ospita.

Per Eni, Gela non costituisce solo una realtà dal forte valore simbolico, ma rappresenta anche una testimonianza tangibile dell'impegno per favorire la transizione energetica. È qui che nel 2014 fu avviato il percorso di trasformazione del complesso industriale tradizionale, concluso nel 2019 con l'avvio della produzione della bioraffineria. Ed è sempre qui che, a fine 2024, è stata avviata la produzione di Sustainable Aviation Fuel (SAF), un risultato che colloca l'impianto tra i primi poli industriali europei in grado di contribuire concretamente al percorso di decarbonizzazione del trasporto aereo. Per descrivere queste tappe, analogamente alla maggior parte dei progetti in cui la componente di innovazione è prevalente, alla parola traguardo preferiamo il concetto di miglioramento continuo. Un'altra testimonianza dell'importanza dell'innovazione è la *flessibilità* operativa della bioraffineria che nel corso del 2025 ha visto una quota di lavorazione di scarti e residui superiore al 90%.

Nel corso del 2025 è entrata a pieno regime la produzione di gas dei giacimenti di Argo e Cassiopea ubicati nel Canale di Sicilia; tale produzione, avviata ad agosto 2024, rappresenta un passo concreto verso uno sviluppo progressivamente più sostenibile, e contribuisce all'approvvigionamento energetico del Paese. La vicinanza geografica dei giacimenti agli utilizzatori finali, accorcia infatti la filiera, riducendo gli impatti emissivi e ambientali. Nell'ambito della strategia Eni di riduzione delle emissioni di metano, EniMed ha contribuito attivamente alla riduzione delle emissioni fuggitive tramite la realizzazione di campagne di monitoraggio che nel 2025 sono state ulteriormente estese, che ne hanno permesso una riduzione di circa il 92% rispetto al 2024. Il progetto Argo e Cassiopea contribuirà a raggiungere l'obiettivo dell'azzeramento netto delle emissioni Scope 1 e 2 anche attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico, già in fase di costruzione. Il progetto "SOLARGRID" di EniMed, in parallelo, contribuirà a un efficientamento energetico degli impianti, associato a una riduzione delle emissioni.

Con riferimento alla gestione delle risorse idriche, la bioraffineria investe in progetti di ottimizzazione mirati alla progressiva sostituzione delle acque di alta qualità (superficiali o da rete municipale) con fonti di minore pregio, tra cui acque provenienti da attività di bonifica, reflue, dissalate o di produzione.

La bioraffineria ha inoltre sviluppato un progetto specifico per ridurre i materiali di risulta (le terre sbiancanti esauste) generati dal pretrattamento delle biomasse.

Significativo l'impatto della presenza di Eni a Gela sull'occupazione locale: nel corso del 2025 hanno lavorato nel sito oltre mille persone, di cui circa il 95% residenti in Sicilia. La nostra forza lavoro ha potuto godere di quasi 24 mila ore di formazione, in netto aumento rispetto all'anno passato, con una particolare attenzione ai temi della Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) e della diversità e inclusione. L'attenzione alla sicurezza si è concretizzata in una riduzione significativa dell'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR).

Il protocollo firmato con gli Enti Locali per supportare lo sviluppo delle comunità ha visto la promozione di diverse attività a beneficio del tessuto sociale ed economico del territorio, in particolare ai giovani, protagonisti di iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla transizione energetica e il funzionamento della Bioraffineria. La Bioraffineria di Gela, nel corso del 2025, ha infatti promosso l'apertura alle scuole del territorio attraverso visite guidate nei propri impianti. In quest'ottica, il Progetto School4life, in collaborazione con il Consorzio ELIS, ha permesso la partecipazione di 5 istituti di Istruzione Secondaria di II Grado di Gela, coinvolgendo un totale di 225 studenti.

Il percorso di crescita sul territorio si è arricchito nel corso del 2025 con l'apertura di Macchitella Lab, lo spazio polifunzionale sorto nell'ex Casa Albergo Eni per la promozione di attività di formazione universitaria e iniziative legate all'imprenditoria giovanile. In questo contesto si inserisce la partnership con l'Università Kore di Enna in un'ottica di collaborazione con i nostri principali stakeholder: il Comune di Gela, Sicindustria Caltanissetta e la Fondazione Eni Enrico Mattei. Parallelamente il progetto SINAPSI, centro di formazione e sperimentazione tecnologica e innovazione di estrema rilevanza, continua il suo percorso di sviluppo, grazie al contributo sinergico di Eni, degli attori locali e al supporto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Grazie anche al contributo di Eni, nel 2025 sono state completate le attività propedeutiche all'apertura del Museo del Mare, eccellenza museale siciliana, inaugurato nel febbraio del 2026.

Inoltre, in linea con il nostro impegno, abbiamo anche rinnovato al contempo il sostegno alla Fondazione Banco Alimentare e al Banco Alimentare della Sicilia. Questa collaborazione ha permesso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari sul territorio regionale, con un focus specifico su Gela, traducendosi nella distribuzione di oltre 450 mila kg di alimenti.

Infine, l'attenzione e l'ascolto delle esigenze del territorio e delle comunità locali hanno guidato la bioraffineria a fornire il supporto tecnico per la realizzazione di un nuovo impianto di dissalazione commissionato dal Commissario Nazionale all'Emergenza Idrica, entrato in funzione nell'estate 2025.

Eni, dopo decenni di presenza a Gela, conferma e rinnova il proprio impegno di lungo periodo, per continuare a partecipare alla storia del territorio e a promuovere una relazione simbiotica e proficua con tutti i nostri partner locali e la comunità che ci ospita, in vista di future sfide e nuove opportunità da sviluppare insieme.

Luca Alburno
Presidente Bioraffineria di Gela Enilive

Giuseppe Lo Faso
Amministratore Delegato Bioraffineria di Gela Enilive

Luca De Caro
Presidente e Amministratore Delegato Eni Mediterranea Idrocarburi SpA

Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2025?

L'edizione 2025 del Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela descrive il contributo di Eni alla Just Transition, presentando le attività intraprese nelle sedi operative della Società a Gela. Attraverso una narrazione articolata sulle direttrici del modello di business Eni, il Report Locale intende evidenziare il coinvolgimento degli stakeholder locali per produrre effetti favorevoli sul territorio al fine di creare valore condiviso e promuovere uno sviluppo socio-economico duraturo nel tempo.

Le attività di Eni a Gela spaziano dalla valorizzazione del gas naturale allo sviluppo delle energie rinnovabili, da partnership per la gestione delle emissioni di metano alla trasformazione dell'impianto di bioraffinazione. Il Report Locale guida il lettore alla scoperta delle iniziative che Eni ha portato avanti nel corso dell'anno, tra cui gli impegni verso le proprie persone e la crescente attenzione per integrare la consapevolezza ambientale nelle proprie attività, lavorando per garantire che la crescita aziendale contribuisca allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Relazione Finanziaria Annuale 2025.
Eni for 2025 - A Just Transition.

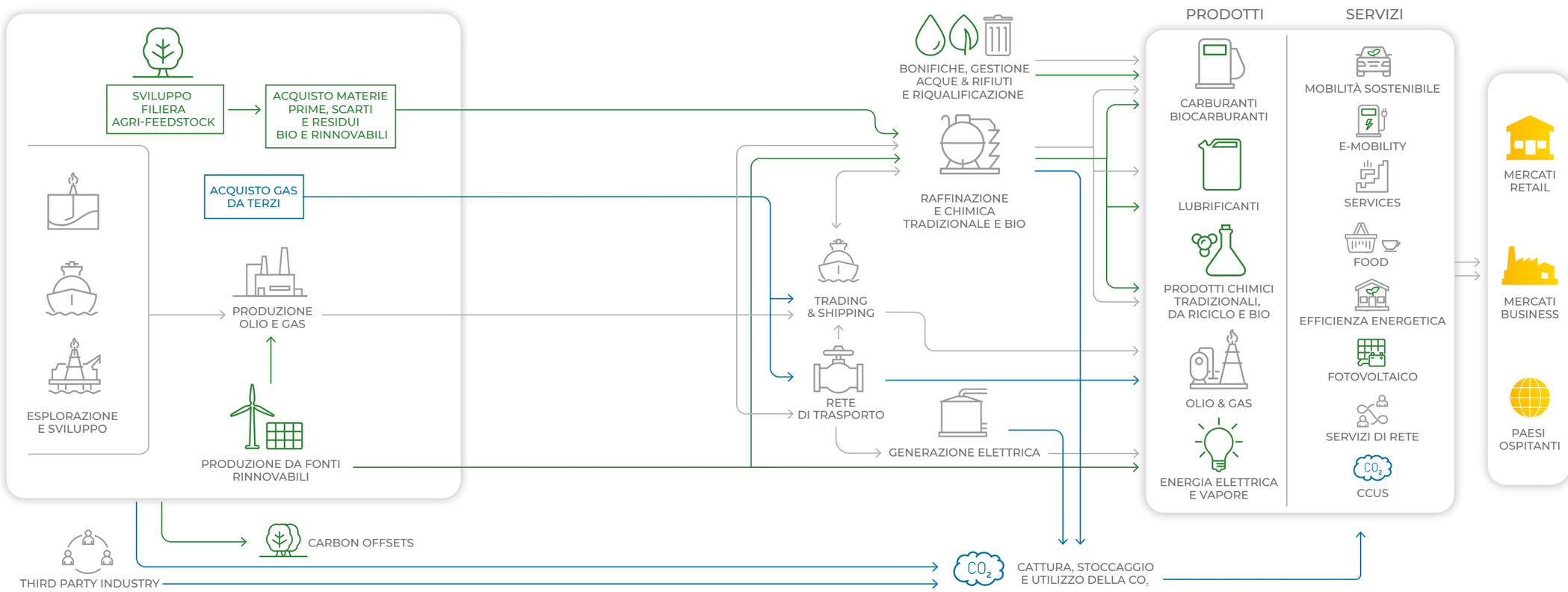


Le attività di Eni: la catena del valore

Eni è un'impresa dell'energia, integrata lungo l'intera catena del valore. Vanta una rilevante presenza nelle attività tradizionali dell'esplorazione e della produzione di petrolio e gas convenzionali e nella commercializzazione di gas/GNL grazie a un ampio portafoglio di forniture. Nel downstream petrolifero/petrolchimico è in corso un importante processo di trasformazione e di riconversione. Eni è impegnata attraverso modelli di business innovativi nello sviluppo delle nuove energie e servizi verso una progressiva decarbonizzazione: rinnovabili da solare/eolico, biocarburanti, biochimica, cattura/sequestro geologico della CO_2 e le linee di ricerca su nuovi paradigmi energetici (fusione magnetica, riciclo chimico della plastica).

Lo sviluppo di efficaci soluzioni più sostenibili sotto il profilo ambientale fa leva sull'utilizzo delle tecnologie disponibili in grado di contribuire fin da subito alla riduzione delle emissioni. Le operazioni di Eni si avvalgono di una catena di fornitura globale per l'approvvigionamento di beni capitali, materie prime, opere e servizi.

LA CATENA DEL VALORE





Modello di business

Il modello di business di Eni sostiene l'impegno aziendale per una transizione energetica socialmente equa ed è volto alla realizzazione di solidi ritorni finanziari e alla creazione di valore di lungo termine per gli stakeholder principali attraverso una consolidata presenza lungo la catena del valore dell'energia. Eni si impegna per contribuire a garantire la sicurezza energetica, facendo leva su un portafoglio globale e su alleanze con i Paesi produttori. Al contempo, Eni implementa una strategia di transizione improntata a un approccio tecnologicamente neutrale e pragmatico.
Il modello di business di Eni coniuga l'utilizzo di tecnologie, in larga parte proprietarie, valorizzando le competenze interne e una rete strategica di collaborazioni, con lo sviluppo di un innovativo modello satellitare, che prevede la creazione di società dedicate in grado di accedere autonomamente al mercato dei capitali per finanziare la propria crescita e al contempo di far emergere il valore reale di ogni business.
Il funzionamento del modello di business si basa sul miglior utilizzo possibile di tutte le risorse (input) di cui l'organizzazione dispone e sulla loro trasformazione in output, mediante l'attuazione della propria strategia.
Il modello di business di Eni si sviluppa lungo cinque direttrici facendo leva sullo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e sul processo di digitalizzazione. Nell'attuazione di tale modello, Eni garantisce il rispetto dei diritti umani nell'ambito delle proprie attività e ne promuove il rispetto presso i propri partner e stakeholder, perseguendo inoltre un'operatività improntata ai valori di responsabilità, integrità e trasparenza.

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

Eni ha intrapreso un percorso che porterà alla decarbonizzazione dei processi e dei prodotti energetici entro il 2050, attraverso l'impiego di tecnologie già disponibili e in evoluzione, secondo il principio di neutralità tecnologica. Eni accompagna la transizione energetica con un approccio pragmatico, graduale e ordinato, facendo leva su un insieme di soluzioni industriali e tecnologiche orientate alla progressiva riduzione delle emissioni e all'ampliamento dell'offerta di servizi ed energia a minore intensità carbonica. In questo contesto, il gas naturale svolge un ruolo centrale nella transizione per il suo minore contenuto carbonico rispetto ad altri combustibili fossili e per la sua flessibilità, in modo complementare alle altre soluzioni energetiche che diventeranno progressivamente sempre più rilevanti nel soddisfare la domanda di energia.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Eni è impegnata nella protezione dell'ambiente attraverso la ricerca di soluzioni innovative finalizzate a ridurre l'impatto delle proprie operazioni, garantendo un uso efficiente delle risorse naturali, la tutela della biodiversità e della risorsa idrica e la promozione di modelli di sviluppo che si basano sui principi rigenerativi dell'economia circolare, con l'obiettivo di massimizzare il recupero e la valorizzazione di rifiuti e scarti.

VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

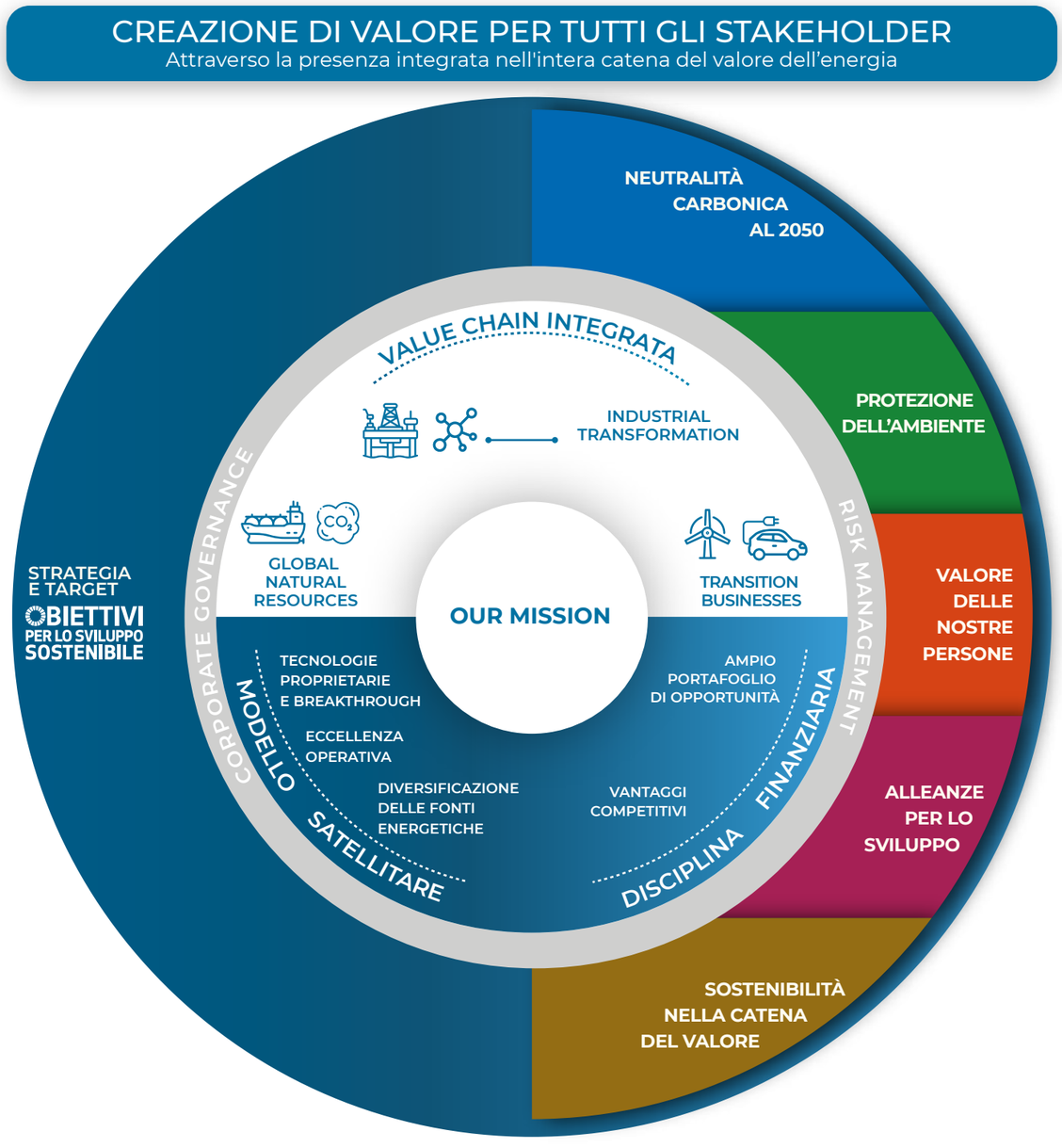
Eni riconosce il valore delle proprie persone come elemento fondamentale per il successo dell'azienda e per questo garantisce un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione che favorisca il pieno sviluppo del potenziale di ognuno, promuovendo lo sviluppo di una cultura basata sulla diffusione delle conoscenze. Eni rispetta inoltre i più alti standard internazionali in materia di salute e di sicurezza e adotta adeguate misure volte a proteggere le persone e gli asset.

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Eni mira a contribuire alla riduzione della povertà energetica nei Paesi in cui opera, integrando lo sviluppo di progetti industriali e iniziative rivolte alle comunità ospitanti, trasferendo il proprio know-how e competenze ai partner locali. Secondo il c.d. approccio "Dual Flag", l'agire di Eni si fonda su un profondo rispetto del singolo individuo, sulla conoscenza delle istanze locali e sulla disponibilità ad impegnarsi accanto ai Paesi per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso partnership con attori riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. In tali Paesi Eni promuove iniziative a sostegno delle comunità locali per favorire, oltre all'accesso all'energia, la diversificazione economica, la formazione, la salute delle comunità, l'accesso all'acqua e ai servizi igienici e la tutela del territorio, in collaborazione con attori internazionali e in linea con i Piani di Sviluppo Nazionali e l'Agenda 2030.

SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

Eni promuove lo sviluppo in chiave sostenibile della propria catena di fornitura, riconoscendone il ruolo chiave nel percorso di trasformazione intrapreso. Attraverso un approccio sistemico ed inclusivo Eni condivide valori, impegni e target con i propri fornitori, supportandoli e coinvolgendoli in un percorso di crescita. Congiuntamente, Eni supporta i propri clienti offrendo soluzioni energetiche all'avanguardia per aiutarli a svolgere un ruolo primario nella transizione energetica e comunica con loro in modo onesto e trasparente, fornendo prodotti e servizi di qualità in linea con le loro esigenze.



Le realtà presenti a Gela

Eni, presente nel territorio di Gela da oltre 70 anni, opera nei settori della produzione di idrocarburi e della raffinazione; dal 2019 il sito industriale è stato convertito in bioraffineria. In coerenza con il **Protocollo d'Intesa** stipulato nel 2014 e firmato da Eni insieme con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, il Comune di Gela, le Organizzazioni Sindacali e Confindustria Centro Sicilia, sono proseguite le attività di Eni sul territorio siciliano. Eni si impegna a promuovere sempre di più attività economiche che coniughino crescita economica con una crescente responsabilità ambientale e sociale, orientando il proprio modello di business verso una maggiore sostenibilità. Allo stesso tempo, l'azienda intende preservare la propria identità industriale, integrando le competenze interne acquisite nel tempo e valorizzando le sinergie delle diverse realtà presenti a Gela, ovvero:

PRESENZA SUL TERRITORIO

Royalties a Stato, Regioni e Comuni	€57,44 mln **nel biennio 2024-2025**
Spese e investimenti per la sicurezza	€45,7 mln **nel biennio 2024-2025**
Occupazione	Oltre 1.000 dipendenti **diretti al 31.12.2025**
Ore di formazione	Oltre 23.500 ore **di formazione erogate nel corso del 2025**

ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI (ENIMED)

EniMed è la società di Eni che si occupa dell'estrazione e del trattamento di idrocarburi in Sicilia e rappresenta una realtà innovativa sul territorio. Tramite l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, EniMed promuove l'efficienza dei processi tecnici, la salvaguardia dell'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori. Le operazioni sono svolte in diverse zone della Sicilia, presso i **4 Centri Olio**, le **3 piattaforme offshore** e le **4 centrali gas**, coordinate dal Centro Direzionale di Gela, che gestisce anche le attività nell'ambito della produzione dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea, avviata nell'agosto 2024.

16 migliaia boe/g
produzione di idrocarburi nel 2025

BIORAFFINERIA DI GELA ENILIVE (BRGL)

A Gela, le attività mid-downstream di Eni sono presidiate dalla Bioraffineria di Gela (BRGL), entrata in funzione nel 2019 dopo la trasformazione degli impianti di raffinazione tradizionali operativi sin dal 1962. L'**unità Ecofining™** della Bioraffineria consente di trasformare olio vegetale e biomasse in biocarburanti. L'avvio dell'impianto **"Biomass Treatment Unit"** nel 2021 completa il processo di bioraffinazione in quanto consente di processare materie prime costituite da scarti, grassi animali e residui di lavorazione di oli vegetali e oli da cucina esausti, valorizzandoli secondo i principi di economia circolare. A partire dal 2024, la Bioraffineria di Gela è confluita in Enilive.

736 migliaia di tonnellate all'anno[1]
capacità di lavorazione

1 La bioraffineria consente la produzione di bio GPL, HVO Nafta, HVO diesel e SAF-biojet.

ENI REWIND

Eni Rewind è la società ambientale di Eni, specializzata nelle attività di bonifica, trattamento e recupero delle acque e dei rifiuti. Con circa 1.000 dipendenti e oltre vent'anni di esperienza nel risanamento di siti industriali e nel ruolo di global contractor ambientale di Eni, offre soluzioni attente alla sostenibilità a clienti pubblici e privati, in Italia e all'estero. A Gela, Eni Rewind è impegnata nelle **attività di risanamento ambientale**, nella **gestione dei rifiuti** e nel **trattamento e recupero delle acque**, operando nelle aree di proprietà, in quelle di Industria Siciliana Acido Fosforico (ISAF) e per conto delle altre società Eni presenti sul territorio. Nel 2025 sono stati trattati oltre 7 milioni di metri cubi d'acqua, di cui circa 1,5 milioni destinati a riutilizzo industriale. Inoltre, il 92% dei rifiuti liquidi prodotti a Gela sono stati destinati a impianti situati entro 400 km dal sito di produzione. Tale risultato contribuisce alla maggiore tutela ambientale, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo più sostenibile del territorio.

92% dei rifiuti liquidi prodotti a Gela
sono stati destinati a impianti situati entro 400 km dal sito di produzione nel 2025

La presenza di Eni nel territorio siciliano comprende inoltre le attività formative promosse da **Industrial Transformation Program Management & Services (ITPM-SCC)**, centro di competenza di Eni nel campo della sicurezza e della tutela dell'ambiente nei lavori in appalto, nonché i percorsi formativi coordinati da **Eni Corporate University**.



Attività di stakeholder engagement

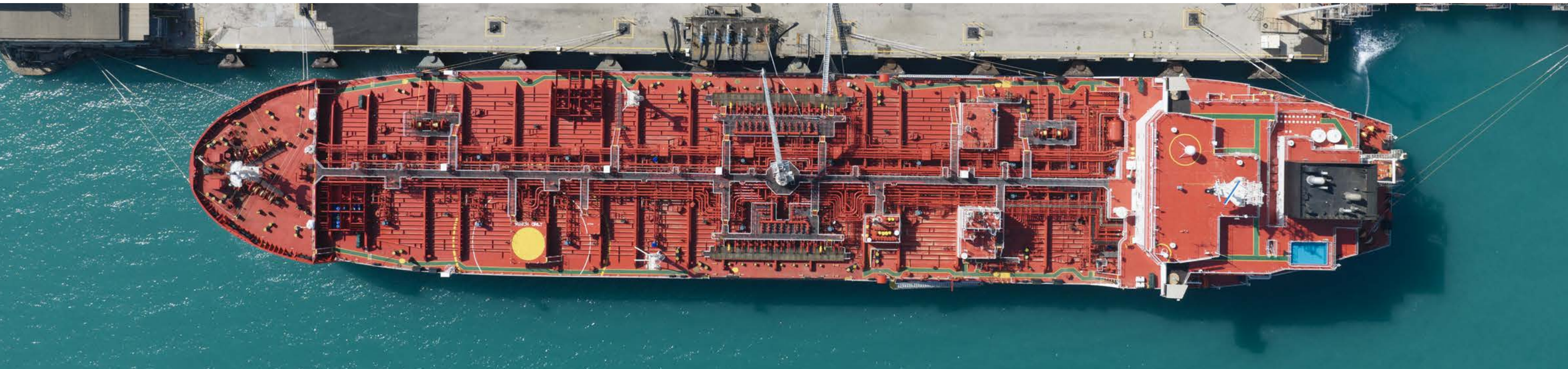
"Siamo attenti alle esigenze e alle aspettative dei nostri stakeholder. Ci impegniamo in un dialogo continuo con i nostri interlocutori, informandoli in modo chiaro, completo e veritiero, consapevoli che la condivisione di obiettivi e risultati è fondamentale per massimizzare il valore e ridurre i rischi d'impresa"

(CODICE ETICO ENI)

Il coinvolgimento degli stakeholder è per Eni un tema centrale, come evidenziato anche nel Codice Etico in merito al valore della trasparenza. Eni si impegna in un dialogo continuo con i propri interlocutori, informandoli in modo chiaro e veritiero, per perseguire una transizione giusta, poiché tale partecipazione aiuta a massimizzare la creazione di valore di lungo periodo. Tale impegno investe tutte le funzioni e i ruoli aziendali.

ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO	• Organizzazione di incontri e consultazioni con la **Pubblica Amministrazione**, le **Autorità** e gli **Organi di Controllo** nell'ambito dello sviluppo di progetti di business e a favore delle attività sul territorio, ad esempio con la Prefettura di Caltanissetta per l'esercitazione di risposta in emergenza coordinata e dell'impianto di dissalazione. • Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sostenibile previste dal **Protocollo Gela 2014**, individuate da Regione Siciliana e Comune di Gela, nel 2025 sono validi **quattro Accordi Attuativi** per interventi di manutenzione del verde pubblico, di riqualificazione della portualità gelese, di ristrutturazione dell'Oratorio Salesiani e di riqualificazione del Centro di Aggregazione della Parrocchia S. Maria di Betlemme e della P.za Madre Teresa di Calcutta. • Conclusione dell'**Accordo a sostegno del settore della pesca** siglato nel 2023 tra EniMed e la Regione Siciliana nell'ambito del Progetto Cassiopea. L'intesa prevede misure di supporto alle marinerie di Gela, Licata e Porto Empedocle individuate dagli Enti competenti in risposta alle richieste avanzate dagli stakeholder interessati.
PERSONE DI ENI E SINDACATI LOCALI	• Coinvolgimento continuo del personale attraverso **programmi di formazione e sviluppo delle competenze** e attraverso campagne di sensibilizzazione a supporto di salute e benessere. Possibilità per le persone Eni di passare fino a due giornate retribuite l'anno presso Enti del Terzo Settore.
CONTRATTISTI, FORNITORI, PARTNER COMMERCIALI, ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIALI	• Nell'ambito del **Patto per la Sicurezza e l'Ambiente**, coinvolgimento strutturato dei contrattisti attraverso momenti periodici di confronto e verifica: Safety Site Visit, HSE Coffee Break e Riunioni dei Sottocomitati Terzi. • Partecipazione della Bioraffineria di Gela alle **attività a sostegno dello sviluppo delle aziende** sul territorio in qualità di associati di Sicindustria di Caltanisetta. • Collaborazione con **partner tecnologici e scientifici** come MIT di Boston, il Politecnico di Milano e Honeywell UOP per i progetti di business.
COMUNITÀ LOCALI E ATTORI DELLO SVILUPPO, UNIVERSITÀ E ISTITUTI, CENTRI DI RICERCA E HUB DI INNOVAZIONE	• Iniziative rivolte ai giovani per sensibilizzare sulla transizione energetica e approfondire il funzionamento della Bioraffineria. Per maggiori informazioni si veda la sezione di **Alleanze per lo sviluppo** del presente documento. • **Progetti culturali e solidali** con comunità locali, ad esempio: le collaborazioni editoriali con Quotidiano di Sicilia e La Sicilia, la sponsorizzazione del concorso nazionale di traduzione dal greco antico "Agon Eschileo" e il sostegno a S.IN.AP.SI Factory per l'imprenditorialità con l'Università Kore di Enna, il Comune di Gela, Sicindustria Caltanissetta e Fondazione Eni Enrico Mattei. • Anche nel 2025, è proseguita la collaborazione sul progetto **Sicurezza Alimentare Fast Track** con Fondazione Banco Alimentare e Banco Alimentare della Sicilia per le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari in Sicilia, con focus su Gela. Tra maggio 2023 e dicembre 2025 sono stati distribuiti oltre 463 mila kg di cibo a 6.100 persone, contribuendo a ridurre lo spreco e a sostenere le famiglie più vulnerabili. • Collaborazione con CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) nell'ambito del **Centro di Ricerca congiunto "Ettore Majorana"**, attivo a Gela dal 2019 grazie alla sottoscrizione di un Joint Research Agreement tra Eni e CNR. Il Centro nasce con l'obiettivo di valorizzare e sviluppare le competenze locali nel settore della fusione a confinamento magnetico, in stretto coordinamento con i poli di eccellenza del CNR[2]. Tra le attività promosse, rientrano dottorati di ricerca e borse di studio, attivati sia presso università italiane che direttamente nei centri di ricerca di riferimento, con l'intento di formare professionalità qualificate sul territorio.

2 Tra di essi vi sono l'Istituto per la Scienza e la Tecnologia dei Plasmi (ISTP), l'Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici (ISSMC), l'Istituto Officina dei Materiali (IOM), l'Istituto Nazionale di Ottica (INO), l'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF), l'Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi (SPIN), e l'Istituto per la Microelettronica e Microsistemi (IMM).



Trasparenza e Lotta alla Corruzione



Perché è importante per Eni?

L'impegno di Eni verso un comportamento etico rappresenta un elemento fondamentale della sua identità aziendale. Il Codice Etico esprime i valori dell'organizzazione e riflette un modello di governance fondato sulla legalità, in linea con il principio di "Zero Tolerance" attraverso il quale si proibisce e contrasta ogni forma di corruzione. La reputazione di Eni si basa infatti sulla capacità di operare con lealtà, correttezza, trasparenza e integrità, anche attraverso l'adozione e la concreta applicazione di un Compliance Program Anti-Corruzione volto a individuare e gestire i potenziali rischi corruttivi, anche quelli che possono emergere lungo il percorso di trasformazione dell'azienda verso l'obiettivo della neutralità carbonica.

GENNARO MALLARDO RESPONSABILE BUSINESS INTEGRITY COMPLIANCE DI ENI

IL COMPLIANCE PROGRAM ANTI-CORRUZIONE

Il Compliance Program Anti-Corruzione, adottato da Eni nel 2009, è un sistema organico di regole, controlli e presidi organizzativi volto alla prevenzione dei reati di corruzione e riciclaggio. Il sistema è certificato sia secondo la norma ISO 37001:2016 "Antibribery Management Systems" (prima società italiana a ottenere tale certificazione), sia dal 2023 secondo la ISO 37301:2021. Le società controllate devono adottare gli Strumenti Normativi Anti-corruzione emanati da Eni, mentre le società partecipate non controllate sono incoraggiate a rispettare gli standard anti-corruzione. Le attività rilevanti nell'ambito del Compliance Program Anti-Corruzione e la pianificazione di tali attività per i periodi successivi sono oggetto di una relazione annuale che è parte integrante della Relazione di Compliance Integrata verso il Management e gli organi di controllo di Eni. La società adotta inoltre **misure anti-corruzione** anche nei confronti della propria **Value Chain**, attraverso la previsione di apposite clausole contrattuali e dichiarazioni di compliance che prevedono il rispetto dei principi del Codice Etico di Eni e della principale normativa interna anti-corruzione. Eni si è dotata di un processo strutturato di **Compliance risk assessment e monitoring** volto a identificare, valutare e tracciare i rischi di corruzione, analizzare periodicamente l'andamento dei rischi identificati, attraverso lo svolgimento di specifici controlli di secondo livello e la valorizzazione di indicatori di rischio, e orientare l'aggiornamento di possibili azioni di Risk Treatment basate sul rischio stesso, al fine di garantire l'aderenza ai requisiti normativi e l'efficacia dei modelli, strumenti normativi e presidi di controllo. Per maggiori dettagli si veda il capitolo Il Compliance Program Anti-corruzione di **Eni for 2025 - A Just Transition**.

MONITORAGGIO E CONTROLLO ANTI-CORRUZIONE NELLA SUPPLY CHAIN

Il rischio di corruzione dei potenziali fornitori è monitorato attraverso un processo di qualifica basato sul rischio, che valuta capacità tecnica, affidabilità economico-finanziaria, profilo etico e reputazionale e – per i casi a maggior rischio di corruzione – l'adozione di un Compliance Program Anti-Corruzione. I fornitori sono inoltre soggetti a valutazioni del rischio controparte, comprese verifiche su Reference List, Parti Correlate e Persone di Interesse, per garantire l'allineamento con i principi del Modello 231/ Modello di Compliance, del Codice Etico, del Codice di Condotta Fornitori, delle normative anti-corruzione e anti-riciclaggio e degli standard sui diritti umani. I contratti includono clausole di compliance che prevedono rimedi contrattuali in caso di violazioni e, per i casi a maggior rischio, diritti di audit da parte di Eni, oltre all'obbligo di conformità con la Policy ECG Anti-Corruzione. Anche i subappaltatori sono soggetti ad audit preventivi focalizzati sull'affidabilità etica e reputazionale. I loro contratti – redatti esclusivamente in forma scritta – devono includere impegni di compliance equivalenti a quelli del fornitore principale.

LA FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTI-CORRUZIONE

Eni promuove, a tutti i livelli aziendali, una cultura orientata alla legalità e al rispetto delle norme, dei lavori di integrità e dei principi di comportamento e di controllo adottati dalla società. A supporto di questo impegno, vengono realizzate **iniziative di formazione** in materia di anti-corruzione attraverso corsi online (e-learning) e sessioni in aula. I dipendenti vengono suddivisi in base al livello di rischio, utilizzando una specifica metodologia di risk assessment, al fine di individuare i destinatari della formazione. Il programma formativo presenta differenti gradi di approfondimento ("base", "specialistico" e "ultra-specialistico") e viene fruito dai dipendenti in base al livello di rischio a cui sono esposti. Con riferimento alla periodicità della formazione in aula, le attività di training vengono pianificate considerando il livello di rischio di ciascun Paese/società, determinato attraverso un set di indicatori opportunamente identificati. Per rendere l'esperienza formativa maggiormente coinvolgente e pratica, viene utilizzato un **format interattivo** basato su casi pratici con domande a risposta multipla, al fine di testare il livello di comprensione dei temi trattati e stimolare la discussione in aula su tematiche di interesse della realtà oggetto di formazione.

Nelle realtà di Gela, nel 2025, le attività di formazione anti-corruzione sono state svolte come segue:

- n. 248 partecipazioni di dipendenti a basso rischio hanno completato il corso online base in materia di anti-corruzione;
- n. 11 partecipazioni di dipendenti a medio rischio hanno completato il corso online specialistico in materia di anti-corruzione;
- n. 68 partecipazioni di dipendenti ad alto rischio hanno partecipato a sessioni di formazione ultra-specialistica, erogati sotto forma di workshop generali e job specific training, svolti in modalità aula e/o virtual classroom.



Neutralità carbonica al 2050



Perché è importante per Eni?

In un contesto globale complesso, Eni affronta la transizione energetica con un approccio determinato e pragmatico, fornendo l'energia che il sistema richiede oggi e mantenendo lo sguardo rivolto al futuro. Nel percorso di transizione, adottiamo un approccio graduale e ordinato, facendo leva su interventi di efficienza energetica, progetti ispirati ai principi dell'economia circolare, energie da fonti rinnovabili, per ampliare l'offerta di prodotti e servizi a ridotte emissioni, nonché sviluppando nuove tecnologie di cattura e stoccaggio della CO_2 e privilegiando l'utilizzo del gas.

CRISTIANA ARGENTINO RESPONSABILE SCENARI, OPZIONI STRATEGICHE E CLIMATE CHANGE DI ENI

Il piano di decarbonizzazione di Eni

Il sistema energetico globale si trova ad affrontare sfide sempre più complesse, nel breve e nel medio periodo, anche alla luce dell'attuale contesto geopolitico e delle dinamiche economiche che influenzano la sicurezza e la stabilità degli approvvigionamenti energetici. In questo scenario, la transizione verso sistemi energetici a minor intensità emissiva deve procedere tenendo conto, al contempo, della necessità di garantire disponibilità e accesso equo all'energia.

Eni affronta queste sfide attraverso una strategia orientata alla progressiva riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) associate alle proprie attività, offrendo al contempo prodotti energetici ai propri clienti.

L'impegno nella gestione e riduzione delle emissioni delle proprie operazioni ha radici consolidate nel tempo: già dai primi anni 2000, le best practice adottate nella gestione degli asset hanno portato allo sviluppo di sistemi di monitoraggio e rendicontazione sempre più strutturati delle emissioni GHG, accompagnati da iniziative volte a ridurre le emissioni dirette. A partire dal 2016, il contesto internazionale e le aspettative degli stakeholder si sono evolute, e tale approccio si è tradotto nella definizione dei primi target pubblici volti a migliorare le performance emissive degli asset operati. Dal 2020 Eni ha successivamente strutturato un percorso di decarbonizzazione estendendo gli obiettivi anche alle emissioni indirette lungo la catena del valore dei prodotti energetici al fine di raggiungere la Neutralità Carbonica al 2050.

Tale percorso si esplicita attraverso una serie di obiettivi e tappe intermedie che prevedono l'azzeramento netto delle emissioni assolute Scope 1 e 2 del business Upstream entro il 2030 e di tutta Eni entro il 2035, nonché la progressiva riduzione dell'indicatore di intensità emissiva GHG Scope 1, 2 e 3 fino al suo azzeramento netto (Net Zero) al 2050.

Per raggiungere tali obiettivi, sono state individuate leve e tecnologie di decarbonizzazione che interessano in maniera trasversale i diversi business di Eni, nonché i diversi territori in cui è presente, e vengono adottate e modulate in maniera mirata e con orizzonti temporali che tengono conto della maturità tecnologica e commerciale delle singole soluzioni. La velocità dell'evoluzione di tale trasformazione e il contributo di ogni leva dipenderanno da una serie di variabili esterne, tra cui l'andamento del mercato, l'evoluzione scientifico-tecnologica e il quadro normativo di riferimento.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi del piano di decarbonizzazione e sulle principali leve e tecnologie previste, si veda **Eni for 2025 - A Just Transition** al capitolo di **Neutralità carbonica al 2050**.

In questo quadro, Eni promuove lo sviluppo di progetti ed iniziative tenendo conto delle caratteristiche socio-economiche e ambientali locali, nonché delle esigenze e delle aspettative degli stakeholder sul territorio. Di seguito vengono descritte le principali azioni realizzate a Gela suddivise per ambito di intervento o tecnologia di decarbonizzazione.

Nel corso del 2025, le attività presenti sul territorio di Gela hanno prodotto circa 268 mila tonnellate di CO_2eq. (emissioni dirette di GHG Scope 1). L'andamento delle emissioni ha registrato un aumento del 21% rispetto al 2024, principalmente attribuibile all'aumento dei volumi produttivi della Bioraffineria di Gela[3].

3 Per maggiori informazioni si veda **Dichiarazione Ambientale 2025-2027 della Bioraffineria di Gela**.

Riduzione delle emissioni di metano e gas flaring

Riduzione delle emissioni fuggitive di metano -92% vs. 2024 grazie al programma LDAR esteso a tutti i siti

ENIMED, IL PROGRAMMA OIL & GAS METHANE PARTNERSHIP E IL PROGRAMMA LDAR

Eni è membro fondatore e collabora attivamente all'iniziativa Oil & Gas Methane Partnership (OGMP) 2.0, promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). L'OGMP 2.0 rappresenta il programma di riferimento per il settore Oil & Gas in tema di rendicontazione e mitigazione delle emissioni di metano. Ad Eni è stato assegnato il "**Gold Standard Reporting"** nell'ambito dell'OGMP 2.0, in virtù dell'impegno dimostrato nella rendicontazione delle emissioni di metano secondo i più elevati standard di qualità dei dati. EniMed è stata oggetto di una campagna per il monitoraggio delle proprie emissioni in atmosfera, la quale ha confermato gli esiti già riscontrati attraverso precedenti attività di monitoraggio interno. Nel corso del 2025 sono state svolte delle campagne di monitoraggio con l'utilizzo di tecnologie avanzate, come l'impiego di droni, a supporto delle attività di rilevamento e controllo delle emissioni.

Nel contesto dell'abbattimento delle emissioni totali GHG, EniMed contribuisce attivamente alla riduzione delle emissioni fuggitive tramite la realizzazione di campagne di monitoraggio con metodologia LDAR (Leak Detection and Repair) presso tutti i siti di EniMed. Queste campagne utilizzano tecnologie di rilevazione avanzate, tra cui le termocamere OGI (Optical Gas Imaging)[4], per rilevare in tempo reale le fughe di metano, consentendo interventi di riparazione delle perdite tempestivi e mirati. Nel 2025 è proseguito il programma LDAR, avviato negli anni precedenti, che ha esteso l'attività di monitoraggio presso tutti i siti permettendo così di ridurre le emissioni fuggitive di metano da 26,4 tonnellate/anno CH_4 nel 2024 a 2,9 tonnellate/anno di CH_4 nel 2025, pari a circa il 92% in meno rispetto al 2024.

4 L'Optical Gas Imaging (OGI) è una tecnologia a infrarossi che permette di visualizzare istantaneamente le emissioni di gas. Rispetto ai tradizionali rilevatori a contatto, è possibile ispezionare intere aree a distanza, riducendo drasticamente i tempi di localizzazione delle perdite.



Portafoglio orientato al gas

LO SVILUPPO DEL GAS NATURALE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - PROGETTO ARGO E CASSIOPEA

Lo sviluppo dei giacimenti di Argo e Cassiopea contribuisce alla sicurezza energetica nazionale e mira a raggiungere l'azzeramento netto delle emissioni anche grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici

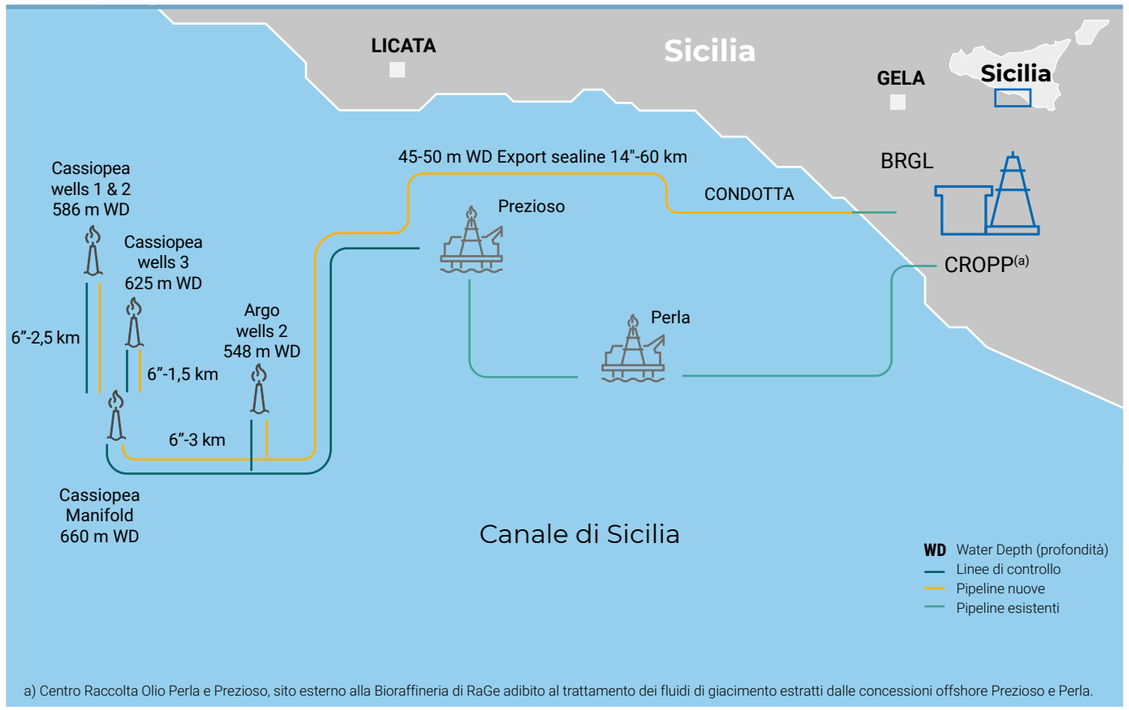
Il **Protocollo d'Intesa 2014** ha definito una serie di interventi chiave per le attività di Eni a Gela: oltre alla conversione della Raffineria di Gela in Bioraffineria, comprende lo sviluppo dei giacimenti a gas di Argo e Cassiopea, che ha previsto la realizzazione di **4 pozzi sottomarini** e di **un impianto per il trattamento del gas naturale**, integrati all'interno della Bioraffineria mediante la riqualificazione e il riutilizzo delle aree industriali esistenti.

Dopo una prima fase iniziale di ingegneria ed acquisto dei materiali avviata nel luglio 2022, il progetto Argo e Cassiopea è entrato nel vivo con le installazioni a mare e a terra. Nel 2024 sono stati completati la perforazione dei pozzi, la posa delle condotte e la costruzione dell'impianto onshore, con l'avvio della produzione nell'agosto 2024 e l'immissione del gas nella rete nazionale.

Tra le iniziative previste nell'ambito del percorso verso l'azzeramento netto delle emissioni, rientra l'installazione di un impianto fotovoltaico dedicato al progetto Argo e Cassiopea, con una potenza prevista di 3,6 MWp, attualmente in corso di realizzazione.

Le caratteristiche geologiche dell'area rendono inoltre il progetto una piattaforma per il potenziale sviluppo di ulteriori risorse nel Canale di Sicilia. In tale contesto, nel luglio 2025 è stata depositata presso il MASE la "Variazione Programma Lavori" e la richiesta di "Verifica Impatto Ambientale" del relativo progetto di sviluppo, autorizzazioni propedeutiche allo sviluppo del pozzo esplorativo Gemini 1 previsto per il 2026. Parallelamente, sono proseguite le attività di rivalutazione del giacimento a gas di Panda, per il quale è previsto entro il 2026 il deposito di una nuova istanza di concessione finalizzata all'avvio del relativo piano di sviluppo.

Gli **investimenti complessivi** sostenuti per il progetto Argo e Cassiopea ammontano a **circa 900 milioni di euro** e mirano a promuovere lo sviluppo economico-occupazionale e sociale del territorio nonché contribuire alla sicurezza energetica nazionale.



a) Centro Raccolta Olio Perla e Prezioso, sito esterno alla Bioraffineria di RaGe adibito al trattamento dei fluidi di giacimento estratti dalle concessioni offshore Prezioso e Perla.

Rinnovabili

RICERCA E SVILUPPO DELL'IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO A CONCENTRAZIONE - PROGETTO SOLARGRID

EniMed ha definito un piano di efficientamento energetico a medio-lungo termine. Questo piano punta ad ottimizzare i consumi energetici degli impianti sulla base di un assessment energetico mirato alla ricostruzione dei bilanci di energia di ciascun impianto e all'individuazione di soluzioni per la riduzione dei consumi e, di conseguenza, delle emissioni associate. Nel 2019, Eni ha inaugurato il primo impianto di **Concentrating Solar Power (CSP)** all'interno del Nuovo Centro Olio di Gela; progetto realizzato grazie alla collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology di Boston e il Politecnico di Milano. L'impianto CSP utilizza specchi parabolici per concentrare i raggi del sole in un unico punto, accumulando calore fino a raggiugere i 500°C, che può essere impiegato per produrre energia termica o elettrica rinnovabile.

A partire da questa prima esperienza, Eni ha avviato attività finalizzate all'estensione e all'applicazione della tecnologia CSP in diversi contesti industriali, nell'ambito del percorso verso gli obiettivi di decarbonizzazione.

Il progetto SOLARGRID contribuisce all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione industriale

In tale contesto si inserisce il progetto **"SOLARGRID"** (Sistemi sOlari termodinamici e fotovoLtaici con Accumulo peR co-GeneRazIone e flessibilità Di rete), co-finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR). Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare e ottimizzare componenti e sistemi basati su tecnologie ad energia solare, tra cui il CSP, per migliorarne le prestazioni energetiche e la competitività economica. In quest'ottica, l'iniziativa ha previsto la realizzazione dell'impianto pilota sperimentale CSP - Fase 2, installato presso il Nuovo Centro Olio di Gela e concepito come evoluzione dell'impianto CSP esistente. L'impianto comprende un secondo collettore solare a forma parabolica, un sistema di stoccaggio del calore prodotto e una microturbina a vapore. L'intero sistema è stato progettato per integrarsi con l'impianto CSP esistente all'interno del Nuovo Centro Olio, al fine di produrre energia elettrica destinata all'autoconsumo. La fase di costruzione è già conclusa e la fase di test e collaudo che si è protratta fino ad aprile 2026. Una volta completata la configurazione e verificati i risultati della fase sperimentale, per cui si prevede una potenza termica installata di 100kW, si valuterà l'eventuale riduzione di emissione CO_2 in atmosfera a fronte di un minor consumo di gas utilizzato per la produzione di vapore.



Biocarburanti

LA BIORAFFINERIA DI GELA

L'evoluzione del sito

Nel 2014 è iniziato un percorso di trasformazione della raffineria di Gela, culminato nel 2019 con l'avvio della produzione della Bioraffineria di Gela, convertendo un impianto tradizionale alimentato da materie prime fossili in una struttura che elabora prodotti di origine biogenica. Questa trasformazione permette lo sviluppo di prodotti a ridotta impronta carbonica e ispirati ai principi dell'economia circolare. La Bioraffineria utilizza la tecnologia proprietaria **Ecofining™**, sviluppata da Eni insieme a Honeywell UOP, per convertire materie prime di tipo rinnovabile (c.d. cariche biogeniche o biomasse) provenienti principalmente da materiali di scarto (c.d. waste & residues), come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare, in biocarburanti HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) di qualità. L'impianto è progettato per operare fino al 100% con materie prime di scarto grazie alla sua elevata flessibilità operativa.

Capacità operativa e nuovi carburanti

Avviato l'impianto di produzione di SAF-biojet alla bioraffineria di Gela a gennaio 2025

Nel 2024, è stata avviata una nuova sezione dell'impianto di isomerizzazione, che permette di migliorare le proprietà dei carburanti attraverso una riorganizzazione della struttura delle molecole. Questa unità è dedicata alla produzione delle componenti essenziali dei c.d. "carburanti sostenibili per l'aviazione" (Sustainable Aviation Fuel - SAF), tra cui il biojet. A fine 2024 è stato avviato l'impianto di produzione di **SAF-biojet**; una delle tecnologie ad oggi più mature a livello industriale per la produzione di SAF. Il SAF-biojet, con il 100% di componente biogenica (scarti e residui), può essere miscelato fino al 50% con jet convenzionale. La sua produzione contribuisce a soddisfare la crescente domanda di SAF derivante dagli obblighi introdotti dal Regolamento Europeo ReFuelEU Aviation[5].

La bioraffineria consente la produzione di bio-GPL, HVO Nafta, HVO diesel e SAF-biojet, con una capacità operativa complessiva di 736 mila tonnellate all'anno. La potenzialità di produzione di SAF-biojet può arrivare fino a 400 mila tonnellate all'anno. Con la produzione di questi nuovi biocarburanti, la Bioraffineria intende confermare il proprio ruolo come attore protagonista nel percorso di transizione energetica di Eni. La trasformazione si è completata con il recente revamping dell'impianto Ecofining™ per consentire anche la produzione di SAF-biojet.

L'ampliamento dell'**impianto di pretrattamento delle biomasse (BTU** - Biomass Treatment Unit) è proseguito nel 2025 con la realizzazione e l'avvio di una terza linea di degumming[6], che ha consentito di incrementale la flessibilità nella lavorazione di materie prime del tipo waste and residues e oli vegetali. L'obiettivo dell'impianto BTU è incrementare la percentuale di scarti e residui della filiera agroalimentare nel paniere delle materie prime per la produzione di HVO Diesel, HVO nafta, HVO GPL e biojet.

5 Regolamento (UE) 2023/2405 (ReFuelEU Aviation) che ha introdotto per i fornitori di carburante per l'aviazione l'obbligo di garantire che tutto il carburante messo a disposizione degli operatori aerei negli aeroporti dell'Unione contenga una quota minima di carburanti sostenibili per l'aviazione, pari al 2% nel 2025, al 6% nel 2030 e al 70% nel 2050.

6 Il processo di degumming consiste nel rimuovere le impurità naturali (fosfolipidi, proteine, carboidrati, composti azotati, cloruri e impurità insolubili) presenti negli oli vegetali e nei grassi grezzi utilizzati nei processi di bioraffinazione, aggiungendo acqua e acido alla soluzione.

Filiera più sostenibile e innovazione

Rispetto alla fornitura di materie prime utilizzate negli impianti di bioraffinazione, tra cui quella di Gela, Eni ha siglato accordi e partnership, in Italia e all'estero, finalizzati alla valorizzazione delle biomasse da scarti e rifiuti, come gli oli alimentari esausti.

Per maggiori informazioni riguardo alla sostenibilità nella catena di fornitura delle biomasse si veda **Eni for 2025 - A Just Transition** al capitolo Sostenibilità nella catena del valore.

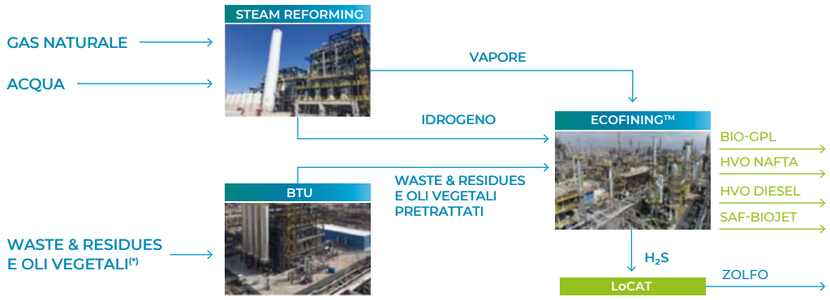
In particolare, è in fase di sviluppo un progetto sperimentale-dimostrativo per la riduzione dei rifiuti (derivati dai contaminanti delle cariche), diversamente destinati a smaltimento, generati nel processo di pretrattamento, con un tasso di riuso sino all'80% e contemporanea produzione di biometano utile per ridurre il consumo di fonti energetiche convenzionali.

Le attività che si svolgono nella Bioraffineria contribuiscono alla riduzione delle emissioni inquinanti (ad es. SO_2, NO_x, CO, polveri) rispetto ai processi di raffinazione tradizionale.

Al fine di contribuire ulteriormente alla riduzione delle emissioni della bioraffineria, è stato avviato un progetto finalizzato alla rigenerazione delle terre sbiancanti (o terre di bleaching)[7] e al trattamento delle acque gommose[8] della Bioraffineria di Gela. Il progetto di rigenerazione delle terre di bleaching introdotto nella fase di pretrattamento contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali e delle emissioni climalteranti associate al ciclo di vita dei materiali impiegati, grazie alla diminuzione dei rifiuti da smaltire e del fabbisogno di terre vergini.

Il 3 ottobre 2025 la bioraffineria di Gela ha celebrato il sessantesimo anniversario dell'inaugurazione del Petrolchimico. Per un approfondimento sull'evoluzione, la storia e lo sguardo al futuro, si veda l'inserto 60 e oltre.

LA BIORAFFINERIA DI GELA: RAPPRESENTAZIONE SEMPLIFICATA DELL'ATTUALE CICLO PRODUTTIVO



(*) Oli vegetali presenti in minima parte.

7 Terre con proprietà decoloranti impiegate nel processo di sbiancamento utilizzato nella bioraffinazione per purificare oli e grassi di origine biologica, eliminando impurità quali metalli o pigmenti.
8 Le acque gommose sono uno dei prodotti restituiti a valle del processo di degumming delle materie prime utilizzate nella bioraffinazione.

FOCUS ON

Torce Olimpiche e Paralimpiche di Milano Cortina 2026

Eni, Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, ha realizzato con Versalis le torce "Essential", certificate ReMade® e progettate all'insegna della circolarità. Il loro bruciatore è alimentato da bio GPL prodotto nella bioraffineria di Gela al 100% da materie prime rinnovabili, soprattutto scarti e residui come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare. La bioraffineria è stata inoltre una tappa del Viaggio della Fiamma Olimpica: a dicembre 2025 la Fiamma è passata dal sito, coinvolgendo atleti, tedofori, persone Eni e il pubblico in un momento di grande partecipazione.



Protezione dell'ambiente



Perché è importante per Eni?

L'impegno di Eni per l'ambiente si concretizza nella ricerca e applicazione di soluzioni volte a prevenire, minimizzare e mitigare l'impatto ambientale delle proprie operazioni, promuovendo l'uso efficiente delle risorse naturali, la tutela della biodiversità e delle risorse idriche, anche attraverso l'applicazione di un approccio circolare nelle proprie attività e prodotti. Favoriamo attivamente lo sviluppo di una cultura ambientale condivisa, sia all'interno dell'organizzazione sia nelle comunità che ospitano le nostre attività, coinvolgendo tutti gli stakeholder in un percorso comune di responsabilità.

STEFANO ALLIEVI RESPONSABILE ENVIRONMENT DI ENI

Eni rivolge particolare attenzione alla promozione di un uso più efficiente delle risorse naturali, come l'acqua, alla prevenzione e controllo delle emissioni inquinanti, alla gestione dei rifiuti, nonché ad attività di riqualificazione degli asset in disuso, anche attraverso la diffusione della cultura ambientale sia all'interno dell'azienda che verso gli stakeholder. Le tematiche ambientali, insieme ai temi di Salute e Sicurezza, trattate nei seguenti capitoli, sono gestite all'interno di un unico sistema di gestione HSE integrato, che definisce i ruoli, le responsabilità e le modalità di gestione delle attività di tutti i settori per gli aspetti ambientali.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Eni è impegnata a prevenire e minimizzare gli impatti ambientali promuovendo l'adozione di good practice internazionali e di Best Available Technology (BAT)[9], sia tecniche che gestionali. Gli impianti industriali operano in conformità alle norme e autorizzazioni ambientali e ai principi della prevenzione, protezione e mitigazione degli impatti ambientali, implementando azioni volte a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Eni ha adottato un modello di responsabilità a più livelli e un sistema normativo interno che prevede, tra l'altro, l'adozione, da parte dei siti a rischio HSE significativo, di sistemi di gestione e certificati secondo gli standard ISO 14001 e ISO 50001 (oltre che ISO 45001 per i temi di salute e sicurezza). Tali certificazioni si basano su una politica formalizzata, che definisce gli impegni al rispetto della normativa, alla prevenzione degli impatti e al miglioramento continuo delle prestazioni. Attraverso l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali e dei consumi energetici significativi, vengono definiti obiettivi e programmi di miglioramento, monitorati periodicamente mediante specifici indicatori di performance. L'adozione di questi standard comporta, oltre alla definizione di procedure e controlli operativi, lo svolgimento periodico di audit interni ed esterni, la formazione del personale, il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali e il riesame continuo dei sistemi di gestione da parte del management. Il piano di technical audit e il sistema di controllo interno adottati per prevenire e minimizzare i rischi operativi permettono la verifica costante delle attività rispetto ai principi normativi Eni. Nelle realtà Eni a Gela, nel 2025 il sistema di gestione ha incluso 11 certificazioni sui temi HSE, tra cui ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001.

Gestione della risorsa idrica

I **prelievi idrici** di Eni a Gela nel 2025 ammontano a **47,5 Mm³**, in aumento del 12% rispetto ai valori del 2024. Il 95% di acqua prelevata proviene da acqua di mare che, una volta utilizzata, viene reimmessa in mare dopo gli appropriati controlli, nel rispetto dei limiti autorizzativi. L'aumento complessivo dei prelievi è riconducibile all'aumento dei volumi produttivi della Bioraffineria di Gela.

47,5 Mm^3
prelievi idrici nel 2025, di cui circa il 95% di acqua di mare

In un'ottica di utilizzo efficiente della risorsa idrica, è stato mantenuto in esercizio per tutto il 2025 l'**impianto a osmosi inversa**[10] realizzato presso la Bioraffineria nel 2024 per la produzione di acqua demineralizzata. L'impianto, con una portata di circa 200 m^3/ora, consente di trattare l'acqua reflua già sottoposta a depurazione presso l'impianto biologico urbano di Gela, trasformandola in acqua demineralizzata destinata agli usi nel sito. Questo progetto permette di minimizzare i prelievi di acqua dolce di alta qualità attualmente approvvigionati dal bacino idrico del Lago Dirillo, contribuendo alla salvaguardia della risorsa idrica locale.

Per gli impianti operativi di EniMed, nel corso del 2025, è stata condotta presso la Centrale di Bronte una verifica sull'integrità delle infrastrutture, con l'esecuzione di prove di tenuta delle linee (verifiche ai manometri o iniezione di gas inerte), che ha dato esiti positivi. Nel corso del 2026, si procederà con l'installazione di sensori ultrasonici clamp-on[11] atti ad effettuare un test di misura di portata sulla rete acqua servizi della centrale.

9 A titolo di riferimento si prendono in considerazione i documenti emessi dalla Commissione europea (BREF-BAT reference document).
10 L'osmosi inversa è un processo di purificazione dell'acqua che utilizza una membrana semipermeabile per separare le molecole d'acqua dalle altre sostanze presenti nelle acque reflue.
11 Dispositivi installati esternamente alle tubazioni degli impianti, senza necessità di interrompere o modificare la condotta, che utilizzano onde ultrasoniche per misurare la portata del fluido al loro interno.

Biodiversità

Eni adotta da anni un modello di gestione della Biodiversità e dei Servizi Ecosistemici (BES)[12], applicato ai siti operati dalla Società e sviluppato grazie a collaborazioni di lungo periodo con organizzazioni internazionali leader nella conservazione della biodiversità. Il modello di gestione BES si integra con il processo di valutazione degli impatti ambientali attraverso il quale vengono analizzate le possibili interazioni tra le attività aziendali e l'ambiente. Qualora vengano identificati impatti residui significativi, questi sono gestiti attraverso misure specifiche inserite nei piani di gestione ambientale dei siti o, ove necessario, tramite Piani d'Azione per la Biodiversità (Biodiversity Action Plan - BAP)[13]. I BAP definiscono obiettivi, monitoraggi, tempistiche, responsabilità e indicatori di performance, e vengono aggiornati periodicamente per tutta la vita del progetto garantendo così un'efficace gestione del rischio. Gli impatti sono gestiti attraverso l'applicazione della Gerarchia di Mitigazione[14] dando priorità alle azioni preventive rispetto a quelle correttive al fine di evitare la perdita netta di biodiversità e, ove possibile, migliorarne le condizioni.

In linea con questa strategia, nel 2025 EniMed ha avviato degli studi dedicati per la definizione e l'implementazione di un BAP specifico, volto ad assicurare un'efficace e mirata tutela del patrimonio naturale nelle aree in cui la Società opera.

Decommissioning e bonifica

Nel 2025 avanzano demolizioni e bonifiche, rendendo più aree riqualificabili

Tra le iniziative ambientali di Eni rientrano le attività di decommissioning, ovvero lo smantellamento e la rimozione degli impianti non più operativi, e gli interventi di bonifica e recupero delle aree industriali dismesse.

Nel sito di Gela proseguono gli interventi previsti dal **Piano di demolizione definito nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Eni e dal Ministero dell'Ambiente nel 2019**. Tali interventi rientrano nel programma di riqualificazione del territorio attraverso il recupero e il riutilizzo delle aree una volta conclusa la loro funzione legata al ciclo convenzionale di raffinazione. Le attività di demolizione e rimozione degli impianti dismessi sono affidate a Eni Rewind, la società ambientale di Eni.

Nell'ambito del programma sono già stati completati svariati interventi, tra cui la demolizione del camino Snox[15], di alcuni gruppi termici e degli impianti Coking 1[16] e Vacuum[17], nonché la rimozione del Pontiletto[18]. Sono attualmente in corso altre attività di demolizione di impianti dismessi, riconducibili al ciclo convenzionale di raffinazione, che consentiranno di rendere disponibili ulteriori aree per futuri progetti di sviluppo e riqualificazione.

Nel corso del 2026 sarà avviata, tra gli altri interventi, la demolizione delle sfere GPL, del parco serbatoi presso Isola 9 e della caldaia G500. Sono infine in fase di conclusione le gare d'appalto per la demolizione del Camino Quadricanne e di altri impianti e fabbricati riconducibili al medesimo ciclo produttivo. Con tali interventi si completerà il perimetro delle attività previste dal Protocollo d'Intesa, favorendo il recupero e la valorizzazione delle aree interessate. Inoltre, nel 2025 sono proseguite le attività di caratterizzazione, bonifica dei suoli e monitoraggio delle acque sotterranee presso i siti EniMed, con l'obiettivo di recuperare le ex aree industriali secondo i principi dell'economia circolare.

Complessivamente, nel corso del 2025, Eni ha sostenuto costi per **oltre 50 milioni di euro** in attività ambientali sul sito di Gela.

12 Per ulteriori informazioni si veda **Eni for 2025 - A Just Transition** al capitolo Biodiversità.
13 Per ulteriori informazioni si veda **Relazione Finanziaria Annuale 2025 - Rendicontazione di Sostenibilità di Eni** al capitolo Biodiversità.
14 La Gerarchia di Mitigazione è una metodologia adottata per affrontare gli impatti ambientali che si basa su una serie di attività che devono essere preferite in ordine di priorità: evitare, ridurre, ripristinare, compensare. In questo modo, l'approccio privilegia la prevenzione rispetto all'intervento diretto.
15 Il Camino Snox era un impianto per il trattamento dei fumi, finalizzato all'abbattimento degli ossidi di azoto (NO_x), degli ossidi di zolfo (SO_x) e delle polveri presenti nelle emissioni derivanti dai processi industriali della Raffineria.
16 L'impianto Coking 1 veniva utilizzato principalmente per la produzione di coke, mediante trattamento termico di specifiche frazioni di idrocarburi.
17 L'impianto Vacuum, mediante distillazione sottovuoto, separava le diverse componenti degli idrocarburi senza degradarle termicamente.
18 Pontiletto era una struttura portuale collegata alla Raffineria e che veniva utilizzata per le attività operative connesse alle infrastrutture marittime.

FOCUS ON

Performance di circolarità della bioraffineria di Gela

La misurazione della circolarità della bioraffineria di Gela, secondo la norma UNI/TS 11820, ha l'obiettivo di definire una baseline per azioni di miglioramento continuo. In questo quadro, la misurazione consente di:
- valutare le performance e l'efficacia di strategie e investimenti;
- individuare criticità e opportunità in termini di impiego delle risorse;
- orientare l'innovazione di prodotti e processi;
- contribuire al disaccoppiamento tra crescita economica e uso di risorse vergini, mantenendo il valore di prodotti e materiali;
- contrastare il rischio di accuse di greenwashing fornendo informazioni chiare, misurabili e replicabili nel tempo.

La bioraffineria di Gela, specializzata nella trasformazione delle cariche biogeniche in biocarburanti, in particolare prodotti HVO, in coerenza con il proprio impegno verso trasparenza e responsabilità, si è sottoposta a verifica indipendente da parte di ente terzo dell'asserzione del livello di circolarità per l'anno di riferimento 2024. La verifica svolta ha evidenziato un livello di circolarità (LC)[19] pari al 77,1%, superando l'esito sulla performance dell'anno precedente pari a circa il 61%. La misura ha riguardato 6 categorie di indicatori connessi a: risorse materiche, risorse energetiche ed idriche, rifiuti ed emissioni, logistica, prodotti/servizi e risorse umane, asset, policy e sostenibilità. Si prevede di proseguire con la verifica sui dati di performance del 2025, in ottica di miglioramento continuo.

Rifiuti

Nel 2025, presso i siti di Gela, sono state prodotte circa **266 mila tonnellate di rifiuti da attività produttive**, di cui 16,3 mila tonnellate classificati come pericolosi. Il totale dei rifiuti da attività produttive ha registrato un aumento significativo rispetto ai valori del 2024, attribuibile principalmente al maggiore smaltimento di acque di produzione dalla Centrale gas Cassiopea, Ragusa e Gagliano. Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotto presso i siti EniMed è riconducibile principalmente alle attività di aggiornamento tecnologico, manutenzione e gestione dell'Asset Integrity degli impianti esistenti. A queste si aggiungono i rifiuti generati durante la realizzazione e messa in esercizio di nuovi impianti, nonché quelli derivanti dalle operazioni di decommissioning, messa in sicurezza e bonifica dei siti. Inoltre, per quanto riguarda i **rifiuti da attività di bonifica**, nel 2025 essi sono in lieve aumento rispetto ai valori 2024 (+8%), per un totale di **81 mila tonnellate**. Dall'altra parte, nello stesso anno le quantità recuperate e riciclate di rifiuti prodotti hanno riscontrato una diminuzione in termini percentuali delle quantità recuperate e riciclate dei rifiuti prodotti, che passano da 82% nel 2024 a circa 59% nel 2025. La diminuzione è riconducibile principalmente alla indisponibilità per qualche mese, all'interno dello stabilimento della Bioraffineria, della piattaforma di recupero gestita da SIRIGENERA, utilizzata prevalentemente per il recupero delle terre di scavo. Il recupero in termini assoluti rimane comunque considerevole grazie al consolidamento delle filiere dedicate al recupero di gomme e terre sbiancanti (o terre di bleaching), che rappresentano le principali tipologie di rifiuti generati dai cicli produttivi della bioraffineria. La Bioraffineria di Gela, in ottica di ottimizzare i processi industriali e per rafforzare le performance ambientali dello stabilimento e promuovere un uso più efficiente delle risorse, ha avviato un progetto volto alla riduzione dei materiali di risulta generati dall'impianto BTU (Biomass Treatment Unit) ovvero per il pretrattamento delle materie prime. L'iniziativa si concentra sulla gestione delle terre sbiancanti esauste e delle acque gommose, attualmente destinate a impianti esterni di trattamento o smaltimento. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto dotato di tecnologie innovative, in grado di abbattere fino all'80% la produzione di questi rifiuti. Questa evoluzione verso un modello di economia circolare comporta impatti positivi sia in termini di riduzione dei consumi e dei costi ambientali associati alla gestione dei rifiuti, sia in termini di minore pressione sugli impianti di trattamento esterni. Il progetto è attualmente in fase di autorizzazione e se ne prevede l'avviamento nel 2027.

In un'ottica di economia circolare, presso la Bioraffineria di Gela è stato avviato un impianto in grado di ridurre fino all'80% la produzione di terre sbiancanti esauste e delle acque gommose

19 Il Livello di Circolarità (LC) è un indice percentuale (0-100%) calcolato come media pesata dei KPI applicabili previsti dalla norma UNI TS 11820, distinguendo tra indicatori "core", "specifici" e "premianti". In particolare, gli indicatori core e gli indicatori specifici applicabili sono considerati tutti con egual peso, mentre gli indicatori premianti contribuiscono solo al numeratore con peso 0,5. Il denominatore per il calcolo della media pesata include unicamente il numero dei KPI core e specifici applicabili.

Valore delle nostre persone



Perché è importante per Eni?

Le persone di Eni sono il motore della transizione energetica e rappresentano da sempre un pilastro della nostra identità e una leva strategica per la creazione di valore sostenibile nel tempo. Investiamo nello sviluppo delle competenze e dei comportamenti, attraverso un approccio equo, inclusivo e trasparente, con l'obiettivo di rafforzare un mindset orientato all'innovazione e promuovere una leadership capace di ispirare, guidare e accompagnare l'evoluzione di Eni, anche nel consolidamento del modello di business satellitare. In questo contesto, manteniamo un impegno costante nel rafforzare l'engagement delle nostre persone e nel sostenere il loro benessere complessivo.

LUCA DE SANTIS RESPONSABILE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DI ENI

Il capitale umano[20] è al centro della strategia di Eni, che promuove il benessere dei lavoratori attraverso iniziative di welfare e investe nello sviluppo delle competenze dei dipendenti per favorirne la crescita professionale. La valorizzazione del capitale umano si realizza mediante un impegno continuo in programmi di upskilling e reskilling, per aggiornare e riorientare le competenze, attrarre talenti e sviluppare tecnologie e business emergenti sfruttando le opportunità offerte dal mercato. Questo approccio prevede percorsi di sviluppo personalizzati, al fine di valorizzare le diverse professionalità, incentivando inclusione, motivazione, il senso di appartenenza e la proattività. Eni è inoltre impegnata nel sostenere il benessere complessivo delle proprie persone, attraverso un'offerta evoluta e distintiva di Welfare e People Care, contribuendo in modo concreto a un equilibrio sostenibile tra dimensione professionale e personale.

20 Rappresentato da tutti i dipendenti diretti operanti in Italia e all'estero.

Ognuno di noi

Nel 2025, le realtà Eni a Gela presentano una forza lavoro pari a **1.097 persone**, in linea con i valori registrati rispetto alla forza lavoro nel 2024. Eni conferma la propria vocazione territoriale supportando attivamente l'occupazione locale: circa il 95% dei dipendenti sono residenti in Sicilia e il 69% risiede nel comune di Gela.

69%
dipendenti di Eni residenti a Gela nel 2025

FOCUS ON

Volontariato d'Impresa Eni

Ad aprile 2025 è stato lanciato il programma di Volontariato di Impresa (VDI), per tutti i dipendenti Eni in Italia, che prevede la possibilità di svolgere fino a due giornate retribuite di volontariato all'anno, presso Enti del Terzo Settore (ETS). Gli obiettivi raggiunti sono stati il supporto alle comunità locali dei territori in cui Eni opera, il team building tra colleghi e lo sviluppo di ulteriori competenze utili anche sul lavoro. Le dieci ETS con cui Eni ha stipulato degli accordi di partnership sono state AICCA, AISM, Fondazione Albero della Vita, Fondazione ANT, CEFA, COOPI, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Francesca Rava, Fondazione Maria Letizia Verga e Fondazione Terre des Hommes Italia che hanno offerto opportunità nei settori della sicurezza alimentare, della sanità e del supporto a famiglie in stato di fragilità. Inoltre, ai dipendenti Eni è stata data la possibilità di scegliere in autonomia anche delle ETS regolarmente iscritte al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Nel 2025, complessivamente i dipendenti delle realtà Eni a Gela (BRGL, EniMed) e anche presso la sede di Priolo, hanno donato 18 giornate di volontariato.

Diversity & Inclusion: il valore delle unicità

In coerenza con quanto espresso nella propria Mission, Eni è consapevole che l'integrazione dei principi di diversità e inclusione nei processi aziendali consente di sviluppare il benessere di tutte le persone Eni come singoli e come parte del sistema aziendale, nonché di generare una maggiore spinta verso l'innovazione e uno sviluppo più sostenibile e di stimolare il contributo individuale in un'organizzazione sempre più inclusiva. In quest'ottica, la Policy D&I di Eni definisce gli impegni assunti e i principi di riferimento adottati in materia a livello aziendale, quali la Valorizzazione della Diversità, l'Equità, l'Unicità e l'Inclusività.

In questo percorso si inserisce il conseguimento, il 23 dicembre del 2025, della **Certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere** da parte di Eni SpA. La certificazione, di natura volontaria, mira a favorire una maggiore inclusione, promuovere l'empowerment femminile e ridurre la disparità di genere, attestando le scelte e le iniziative concrete messe in atto per la creazione di un ambiente di lavoro più inclusivo. Tale riconoscimento rappresenta non solo un risultato significativo, ma anche una base di partenza per il rafforzamento continuo delle politiche e delle azioni orientate alla parità di genere. A supporto di questo impegno, Eni ha avviato un percorso strutturato attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere, sviluppato con il contributo di un team multidisciplinare. Il sistema prevede l'istituzione di un Comitato Parità di Genere e la definizione di un Piano dedicato, volto a individuare obiettivi, azioni, risorse e modalità di monitoraggio. Il percorso di certificazione include inoltre una sorveglianza annuale sul sistema di gestione e sugli obiettivi di miglioramento, nonché la possibilità di estendere progressivamente la certificazione alle altre società del Gruppo.

Ottenimento nel 2025 della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere

Nell'ambito del processo di Certificazione per la Parità di Genere, la realtà di Gela è stata scelta dall'ente di verifica esterno per effettuare un audit di sito finalizzato a valutare l'effettiva implementazione delle politiche e strategie di Eni per la parità di genere. Diversi colleghi e colleghe del sito sono stati intervistati su temi di equità, welfare aziendale, su iniziative di sensibilizzazione anche contro la violenza di genere e in generale sull'approccio di Eni sul tema.

FOCUS ON

Occupazione femminile a Gela

Nelle realtà presenti a Gela, si rileva una presenza femminile che si attesta intorno al **6%** nel 2025. La lieve diminuzione registrata rispetto all'anno precedente (-0,4%) è principalmente riconducibile a dinamiche di mobilità geografica e a trasferimenti infragruppo del personale. Tale dato è influenzato anche da altri due fattori principali, in primo luogo, riflette la minor presenza storica di donne nei percorsi formativi universitari in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics), che costituiscono il principale bacino di reclutamento per le figure professionali tecniche di questo settore e in secondo luogo, la percentuale risulta inferiore rispetto al dato complessivo di Eni poiché nei numeri di questo report non è incluso il personale femminile impiegato delle sedi centrali Eni che, pur servendo anche le attività che si svolgono a Gela, viene conteggiato in altre aree aziendali. Per le azioni messe in campo da Eni per promuovere la presenza femminile nei percorsi universitari in ambito STEM si veda **Diversity & Inclusion**.

Formazione

Eni considera la formazione come una leva fondamentale nel supportare l'azienda nel processo di cambiamento, in coerenza con le strategie definite nell'ambito della transizione energetica e della trasformazione digitale. Mirati interventi formativi che coprono a 360 gradi tutti gli aspetti di crescita tecnico-professionale, trasversale, personale, attraverso opportuni interventi di upskilling e reskilling e nell'ottimale mix tra formazione in presenza e a distanza, restano la chiave per la costruzione delle competenze del futuro.

23.590
ore di formazione fruite dai dipendenti nel 2025

Nel 2025 si sono erogate **23.590 ore** di formazione, in aumento del 17% rispetto a quanto registrato nel 2024. Tra le principali iniziative realizzate durante l'anno e rivolte ai dipendenti di Gela è stato realizzato ed erogato un percorso e-learning sulle competenze di base per un utilizzo responsabile dell'IA che ha coinvolto tutta la popolazione aziendale; inoltre sono stati erogati corsi in ambito HSE sugli spazi confinati, corsi di primo soccorso, corsi obbligatori per i lavoratori, corsi sulla cultura ambientale e corsi di compliance sia in modalità e-learning che tramite specifici workshop.

Durante l'anno, inoltre, sono state promosse diverse attività di formazione, in particolare sui temi legati alla diversità e inclusione, con l'erogazione del corso **"Zero Tolerance: violenza e molestie sul lavoro"**, e ai temi di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) attraverso la puntuale implementazione della pianificazioni dei corsi di formazione e informazione (ad esempio: uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI), la gestione responsabile dei rifiuti e la prevenzione dei rischi associati alla presenza di idrogeno solforato (H_2S)). In aggiunta, il personale operativo della Bioraffineria ha partecipato a sessioni formative su tutti i temi trasversali di HSE anche mediante il ricorso alle RPS (riunioni periferiche di sicurezza) con l'obiettivo di sensibilizzare e divulgare la cultura HSE aziendale. A tale scopo, inoltre, si effettuano periodicamente sopraluoghi nei luoghi di lavoro denominati Team HSE Commitment.

Con riferimento alle attività operative, il personale e i collaboratori delle sedi e dei siti produttivi hanno inoltre preso parte a iniziative di sensibilizzazione e confronto in materia HSE, gestione delle emergenze, primo soccorso, antincendio, tutela ambientale, corsi compliance quali **"Trivial Pursuit Antitrust"** e **"Sanzioni economiche e finanziarie"** attraverso piattaforme e-learning e specifiche sessioni formative in presenza. Particolare attenzione è stata dedicata alle attività operative tipiche del business upstream, con percorsi di aggiornamento sui rischi connessi alle attività di esplorazione e produzione, sui sistemi di gestione della sicurezza e sulle procedure operative applicate nei siti produttivi. La formazione su questi temi include anche safety meeting e momenti di confronto dedicati all'analisi dei rischi, alla gestione dei Permessi di Lavoro (PTW)[21] e alla diffusione delle best practice aziendali. Tali attività sono state integrate da periodici sopralluoghi sul campo e iniziative di leadership visibile in materia di sicurezza, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della prevenzione e del miglioramento continuo.

Le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sono state numerose e hanno riguardato diverse tematiche. Tra queste, il Webinar **"Inspiration & Engagement Bioraffineria di Gela"**, a cura del management della Bioraffineria, il quale ha offerto un'occasione di confronto sui futuri sviluppi aziendali, sul processo di cambio denominazione e sulle attività impiantistiche in corso, favorendo il coinvolgimento attivo dei dipendenti.

21 Per personale contrattista che opera su determinati impianti dei siti EniMed.

Sicurezza sul lavoro e di processo



Perché è importante per Eni?

L'eccellenza operativa di Eni è caratterizzata dall'impegno costante per la minimizzazione dei rischi, la tutela della sicurezza dei nostri lavoratori e il miglioramento continuo, anche attraverso le opportunità fornite dall'innovazione tecnologica. La cultura della sicurezza è promossa come impegno condiviso a rafforzare comportamenti che proteggano noi stessi e chi ci sta accanto, trasformando abitudini potenzialmente pericolose in pratiche sicure e sostenibili.

CHIARA CERRUTI RESPONSABILE SICUREZZA, IGIENE INDUSTRIALE ED EMERGENZE HSE DI ENI

Eni considera la sicurezza dei lavoratori e degli asset, non solo una priorità, ma un valore condiviso ad ogni livello aziendale. Per questo investe costantemente nell'implementazione di tutte le azioni necessarie volte ad azzerare il verificarsi degli incidenti e a garantire luoghi di lavoro sicuri, a partire dalla costante promozione della cultura della sicurezza, allo sviluppo di modelli organizzativi e strumenti per la valutazione e gestione dei rischi, fino all'implementazione di piani di formazione dedicati a rafforzare le competenze.

0,81 TRIR
(Infortuni registrabili/ore lavorate) x 1.000.000

Nel 2025, tra tutte le realtà di Eni a Gela si è registrato 1 caso di infortunio che ha coinvolto un dipendente e 3 casi di infortunio che hanno interessato i contrattisti. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro si attesta a 0,81 registrando una riduzione del 25% rispetto al valore del 2024. Tale andamento è attribuibile ai molteplici interventi implementati nel periodo, descritti di seguito.

Eni svolge periodicamente esercitazioni di emergenza con l'obiettivo di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e, ove necessario, attuare azioni di miglioramento: nel corso del 2025 sono state svolte **158 esercitazioni di emergenza di primo livello**[22], **3 di secondo livello**[23] e **2 di terzo livello**[24]. Le esercitazioni di emergenza simulano scenari emergenziali con potenziali impatti su persone, asset ed ambiente, prevedendo l'attivazione della squadra di emergenza e l'impiego delle dotazioni e dei mezzi di risposta. Inoltre, le esercitazioni consentono di verificare i flussi di comunicazione interni ed esterni con le Autorità Competenti.

Per rafforzare la sicurezza dei dipendenti, Eni orienta il proprio intervento attraverso tre principali direttrici: promuovere una cultura basata sulla leadership e sul coinvolgimento, valorizzare le competenze con strumenti e campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza, e adottare tecnologie innovative per garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro.

In questo contesto, particolare attenzione è dedicata alla tempestiva individuazione e gestione dei segnali deboli[25] per promuovere un approccio costruttivo e migliorare le condizioni di sicurezza. Nel corso del 2025 sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutto il personale Eni e ai suoi contrattisti, finalizzate a promuovere la segnalazione di eventuali segnali deboli. Con specifico riferimento alla sicurezza di processo, EniMed adotta un sistema di reporting accurato e tempestivo di quasi incidenti

22 Emergenze gestite a livello di sito con il personale ed i mezzi in dotazione in loco, sotto responsabilità del Datore di Lavoro.
23 Emergenze gestite a livello locale sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team, in supporto al sito ed eventualmente anche con l'assistenza Autorità a livello periferico.
24 Emergenza gestita sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team e delle funzioni centrali e con l'assistenza di Autorità a livello locale, nazionale e di contrattisti.
25 Indicatori precoci di potenziali problemi o situazioni rischiose che potrebbero portare a incidenti o incidenti più gravi se trascurati.

(near misses) e condizioni non sicure (unsafe conditions), che consente di individuare preventivamente situazioni potenzialmente critiche e intervenire prima che possano evolvere in **Process Safety Events (PSE)**[26]. Significativa è anche la segnalazione di fenomeni di weep/seep, ovvero piccole perdite o trasudamenti di sostanze da apparecchiature e componenti degli impianti.

Nel 2025, i Process Safety Events registrati da EniMed sono risultati contenuti sia in termini numerici che per quantità di sostanze rilasciate. Per ciascun evento sono state individuate in maniera proattiva le cause e definite le relative azioni correttive, con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

L'approccio alla sicurezza si fonda inoltre sul coinvolgimento attivo di tutte le persone che operano nelle attività EniMed, comprese le imprese dell'indotto, attraverso la condivisione di valori e obiettivi comuni in materia HSE (Health, Safety & Environment). In tale prospettiva, ogni lavoratore è incoraggiato ad assumere un ruolo di **"Safety Leader"**, contribuendo in prima persona alla diffusione e all'applicazione dei principi di sicurezza nelle attività quotidiane.

PRINCIPALI INIZIATIVE DI SICUREZZA

PATTO PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE	Accordo, coordinato da Safety Competence Center, basato sul monitoraggio continuo dei comportamenti e delle azioni dei lavoratori per valutare, rispetto al conseguimento dell'obiettivo aziendale "Zero infortuni", le prestazioni dell'impresa tramite l'apposito Indice Prestazioni Sicurezza e Ambiente (IPSA). Nel corso del 2025, con l'obiettivo di sensibilizzare ulteriormente il personale contrattista, sono state promosse diverse tipologie di eventi, tra cui Safety Site Visit, HSE Moment, HSE Walk, HSE Tour, HSE Team Commitment e le Riunioni dei Sottocomitati Terzi. Tali iniziative mirano a creare momenti di confronto, verifica e riflessione congiunta tra il personale Eni e le ditte appaltatrici, affrontando tematiche specifiche per garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro.
DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI HSE	Nel 2025, nell'ambito del percorso di digitalizzazione dei processi, è proseguita la diffusione e l'utilizzo dell'"App HSEni", sviluppata per supportare il personale Eni, sia dipendente sia contrattista, per segnalare eventuali condizioni e comportamenti pericolosi, per compilare checklist sulla sicurezza e per consultare le Golden Rules[27] di sicurezza, ambientali e i Process Safety Fundamentals Eni. Nel corso dell'anno si è consolidato l'utilizzo di ulteriori strumenti digitali per il monitoraggio delle attività HSE, come il sistema E-WP[28] per la gestione dei permessi di lavoro in formato elettronico presso la Bioraffineria di Gela ed i siti EniMed, con effetti di maggiore efficienza dei processi HSE con ulteriori benefici anche a livello ambientale.
FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN AMBITO HSE	Nel 2025 sono proseguite le iniziative di valorizzazione dei principi HSE di Eni. Attraverso sessioni di "engagement sulla cultura aziendale", il personale dei siti Eni a Gela ha partecipato a sessioni di sensibilizzazione e diffusione delle Golden Rules per la Sicurezza e l'Ambiente, dei fondamenti della sicurezza di processo nonché della loro applicazione tramite procedure aziendali. In particolare, sono stati approfonditi i principi della Stop Work Authority, che attribuisce a ogni lavoratore la responsabilità di interrompere l'attività lavorativa in caso di condizioni non sicure, e dell'importanza di identificare e valutare preventivamente le potenziali situazioni di pericolo (c.d. Line of Fire).
SAFETY COMPETENCE ASSESSMENT (SCA) 4.0	Strumento digitale che consente di valutare le competenze dei lavoratori Eni e dei suoi contrattisti attraverso questionari specifici sulle tematiche operative e di sicurezza. I punteggi ottenuti sono utilizzati per identificare sia i punti di forza che le aree di miglioramento in ambito HSE, nella formazione erogata e nelle competenze professionali dei lavoratori coinvolti. Nel 2025, l'iniziativa SCA 4.0 ha coinvolto 140 risorse interne e terze presso i siti EniMed.
PERSONAL COMMITMENT	Attraverso il portale MyEni, il Management e le risorse esterne di Eni possono valutare le proprie competenze e conoscenze in ambito HSE. Sulla base dei risultati del test, si programmano attività mirate (ad es. visite in sito, riunioni ed eventi di comunicazione) e promuovono pratiche virtuose quali lo Stop Work Authority e l'HSE Stand Down, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro. Nel 2025, in ambito EniMed, 10 contrattisti hanno partecipato attivamente al programma di Personal Commitment.
CULTURA SICURA	Il programma "Cultura SiCura", rivolto al personale di produzione e manutenzione di EniMed, è stato avviato nel novembre 2025 con l'obiettivo di integrare competenze tecniche e comportamentali, rafforzando il ruolo attivo di ciascun lavoratore nella promozione della cultura della sicurezza. L'iniziativa mira a ridurre i rischi e a favorire comportamenti sempre più responsabili, proattivi e orientati alla collaborazione. Il programma, che proseguirà anche al 2026, prevede una prima fase di Assessment sui fondamentali di sicurezza occupazionale e di processo, al fine di individuare eventuali aree di miglioramento. A questa seguiranno sessioni di Safety Coaching in campo per supportare l'hazard spotting, la comunicazione efficace tra le squadre di lavoro e l'implementazione della Stop Work Authority.
SAFETY PRE-SENSE	Nel 2025 prosegue e si rafforza l'utilizzo di "Safety Pre-Sense" come elemento centrale delle strategie aziendali di prevenzione, contribuendo a consolidare la cultura della sicurezza predittiva. Lo strumento digitale, basato su algoritmi di intelligenza artificiale, analizza i dati storici relativi a incidenti e condizioni di rischio presenti nell'applicativo IRIDE, consentendo di identificare in anticipo potenziali situazioni pericolose e di mettere in atto interventi correttivi mirati. La gestione dell'applicativo è affidata alle diverse Business Unit, incluso EniMed, favorendo un approccio proattivo e condiviso e promuovendo una maggiore responsabilizzazione e tempestività nell'attuazione delle misure di prevenzione. Nel 2025 sono stati presi in carico e gestiti 4 Alert.
ROAD SHOW HSE	Nel 2025 la Direzione Global Natural Resources (GNR) ha organizzato il RIT Road Show HSE, un incontro rivolto a dipendenti e contrattisti durante il quale il Management GNR ed EniMed ha condiviso l'importanza di una corretta pianificazione e gestione dei lavori, della valutazione dei rischi e della supervisione delle attività quali elementi fondamentali per la prevenzione degli incidenti. È stato inoltre evidenziato il ruolo centrale del permesso di lavoro, della cultura della sicurezza e del fattore umano nel garantire un ambiente di lavoro sicuro. Infine, è stato ribadito il valore della Stop Work Authority come strumento essenziale per interrompere tempestivamente attività potenzialmente pericolose e tutelare la sicurezza di tutti.
PLAY & LEARN	L'iniziativa Play & Learn, lanciata negli anni precedenti per rafforzare la consapevolezza su tematiche relative alla sicurezza e all'ambiente, nel 2025, è stata incentrata sulla tematica "Imparare dalle pratiche quotidiane di lavoro sicuro" includendo sfide relative ai temi di sicurezza a casa, in ufficio, in Smart Working, oltre a tematiche di salute & benessere, agribusiness e cultura HSE del personale di Eni Global Natural Resources. La campagna Play & Learn 2025 si è conclusa con la partecipazione attiva di EniMed, dimostrando impegno nella sensibilizzazione ai temi in oggetto.

26 Eventi incidentali legati alla sicurezza di processo, generalmente associati alla perdita di contenimento di sostanze pericolose o di energia durante le attività operative.
27 Per ulteriori informazioni si consulti **Principi e Regole d'Oro sulla Sicurezza di Eni**.
28 Il sistema E-WP (Electronic Work Permit) consente di registrare e tracciare le attività lavorative per garantire che tutte le procedure di sicurezza siano rispettate.

FOCUS ON

I principi operativi per la sicurezza di processo (Process Safety Fundamentals - PSF)

Un'ulteriore tematica alla quale EniMed pone particolare attenzione è la diffusione dei Process Safety Fundamentals (PSF), dieci principi operativi sviluppati da Eni in linea con gli approcci adottati da altri operatori del settore oil & gas e dall'International Association of Oil & Gas Producers (IOGP). I PSF sono pensati per prevenire gli eventi che possono determinare una perdita di contenimento di sostanze pericolose (Loss of Primary Containment - LOPC), contribuendo così a rafforzare la sicurezza dei processi e delle attività operative.

I principi vengono illustrati durante riunioni periodiche di sensibilizzazione sui temi HSE. Gli incontri affrontano anche altri argomenti rilevanti per la sicurezza come, ad esempio, la Stop Work Authority, il Lockout/Tagout[29] e il Management of Change (MOC)[30].

Le riunioni di sensibilizzazione hanno principalmente l'obiettivo di:
- stimolare la cultura della sicurezza (nel caso specifico la sicurezza di processo), migliorando la consapevolezza e la conoscenza in merito a operazioni che coinvolgono sostanze pericolose;
- mostrare i pericoli inerenti alle differenti operazioni e le relative buone pratiche (good practices) operative;
- correggere condizioni e/o azioni non sicure.

Il valore dei PSF risiede della loro concretezza e semplicità: non si tratta di regole astratte, ma di principi facilmente applicabili alle attività quotidiane, da utilizzare per tradurre i temi della sicurezza di processo in comportamenti operativi chiari e immediatamente comprensibili.

29 Procedura di sicurezza finalizzata a isolare e mettere in sicurezza le fonti di energia di un impianto durante attività di manutenzione o intervento, prevenendone la riattivazione accidentale.
30 Processo strutturato per valutare e gestire i potenziali rischi per la sicurezza associati a modifiche a impianti, processi, apparecchiature o modalità operative.

INDUSTRIAL TRANSFORMATION PROGRAM MANAGEMENT & SERVICES E IL SAFETY TRAINING CENTER

L'unità Industrial Transformation Program Management & Services (ITPM-SCC) sviluppa e coordina progetti e programmi volti a rafforzare la sicurezza di dipendenti e contrattisti. Con un organico di circa **180 persone**, prevalentemente con sede a Gela, il centro eroga servizi in Italia e all'estero a supporto delle linee di business. Tra le principali attività rientra l'assunzione degli incarichi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza, inclusi quelli disciplinati dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08 (RL, CSP e CSE) e dal D.Lgs. 624/96 (Sorvegliante e HSE Supervisor). Il Centro si struttura in due aree di coordinamento e offre una metodologia standard per la gestione delle attività attraverso il coinvolgimento delle imprese appaltatrici e con il supporto di un portale internet dedicato alla gestione della sicurezza dei lavoratori contrattisti.

Nel corso del 2025, ITPM-SCC ha garantito presso **115 siti Eni** la sua attività di monitoraggio e presidio per gli aspetti di sicurezza e ambiente (di cui 26 siti esteri), oltre alla copertura di **1.386 incarichi di legge in ambito D.Lgs. 81/08** (RL, CSP, CSE) e **98 in ambito D.Lgs. 624/96** (Sorvegliante). ITPM-SCC ha, inoltre, gestito le attività di **65 Patti per la Sicurezza e l'Ambiente nei siti Eni italiani** e ha coordinato 24 Patti per la Sicurezza e l'Ambiente nei siti Eni nel resto del mondo.

Nel 2025 sono stati gestiti 65 Patti per la Sicurezza e l'Ambiente in Italia, proseguendo anche con l'iniziativa Sicurometro

Tra le iniziative previste nel Patto Sicurezza ed Ambiente rientra il **Sicurometro**, ovvero il sistema di patente a punti per i lavoratori terzi. Al fine di indirizzare i lavoratori verso comportamenti sicuri, a ciascun lavoratore sono assegnati 15 punti di credito (tramite apposito tesserino) che possono essere persi a seguito di comportamenti pericolosi o possono essere incrementati a fronte di comportamenti virtuosi. Nel 2025, sono stati decurtati **15.147 punti** e sono stati assegnati **6.727 punti bonus**.

Inoltre, nell'ambito del processo di riqualificazione dei "nuovi ingressi" provenienti prevalentemente dal sito Versalis Ragusa, del mantenimento dei crediti formativi previsti dal D.Lgs. 81/08 e del potenziamento delle competenze tecniche e le soft skills dei Tecnici della Sicurezza ITPM-SCC, sono state erogate **8.580 ore di formazione**.

All'interno di ITPM-SCC opera anche il **Safety Training Center (STC)** che si occupa, in collaborazione con Eni Corporate University (ECU), dell'erogazione di corsi di formazione in materia di sicurezza (attività in spazi confinati, rischi legati alla presenza di idrogeno solforato, dispositivi di III categoria, ecc.), di addestramento nella lotta antincendio e nel primo soccorso per i colleghi Eni. Avvalendosi di formatori della Faculty Eni, il centro eroga, inoltre, corsi di formazione a lavoratori, preposti, datori di lavoro e delegati sicurezza in linea con l'Accordo Stato-Regioni del 2025. A tal proposito, nel corso del 2025 STC ha erogato complessivamente **5.432 ore di formazione**, per un totale di **663 partecipazioni** (di cui 140 riconducibili a personale ITPM-SCC nel rispetto del piano formativo autorizzato, 376 riconducibili ad altre linee di business Eni, 147 riconducibili a contrattisti Eni).

FOCUS ON

Esercitazione coordinata Enilive Gela

Il 18 marzo 2025, si è svolta presso la Bioraffineria di Gela un'esercitazione per verificare la capacità di risposta in emergenza dello Stabilimento e degli Enti competenti in caso di incidente rilevante. Lo scenario simulato prevedeva la fuoriuscita di GPL da una linea dell'impianto di imbottigliamento GPL, con formazione di una miscela esplosiva, innesco e incendio con conseguente nube di fumi che interessava la strada statale adiacente al sito e il centro abitato di Gela, nonché il soccorso sanitario di due operatori coinvolti.

Organizzata in collaborazione con la Prefettura di Caltanissetta, l'iniziativa ha testato l'efficacia del Piano di Emergenza Esterno (PEE) e del Piano di Emergenza Interno di Stabilimento, verificando l'aderenza alle procedure operative previste.

Durante l'esercitazione si sono analizzate le tempistiche di attivazione della sala di emergenza e la risposta agli inject predisposti dall'Unità Emergenze Rilevanti di Eni. Ogni fase è stata tracciata con MyGIS - Crisis Management Log Keeper: un tool di Eni che consente di registrare gli impatti su persone, ambiente, asset e reputazione e di condividere rapidamente le informazioni tra tutte le funzioni coinvolte.

Salute e benessere delle persone



Perché è importante per Eni?

Per noi la salute delle persone, quale diritto umano fondamentale, rappresenta un valore inestimabile e la sua tutela e promozione sono pertanto una priorità in tutto l'operato aziendale. Diffondiamo una Cultura della Salute realizzando progetti e servizi che tengono conto della dimensione fisica, mentale e sociale della salute. Il nostro lavoro si basa su principi di prevenzione, precauzione, protezione e promozione e sulla collaborazione con tutti gli stakeholder.

FILIPPO UBERTI RESPONSABILE SALUTE DI ENI

Il benessere fisico e psico-sociale in Eni viene protetto e promosso attraverso iniziative di tutela e di miglioramento della salute rivolte sia ai lavoratori che alle comunità, definite all'interno del Sistema di Gestione Salute di Eni. Questo include le seguenti attività:

- la medicina del lavoro, igiene industriale e medicina del viaggiatore;
- l'assistenza sanitaria e gestione dell'emergenza medica;
- la promozione della salute, programmi e servizi di welfare sanitario;
- la tutela e promozione della salute rivolte alle comunità (per approfondimenti si veda **Alleanze per lo sviluppo**).

L'applicazione del sistema di gestione salute si avvale sia di risorse interne Eni, professionisti sanitari e gestionali, periodicamente formate e aggiornate, sia di una rete di provider esterni specializzati, quali Università e Centri di Eccellenza Sanitaria e Ricerca.

Nel 2025, a Gela, sono proseguite le iniziative volte alla tutela della salute dei lavoratori, con un focus particolare sull'ambiente di lavoro, sulle modalità operative e sui potenziali fattori di rischio connessi alle attività svolte sul luogo di lavoro. Sono stati garantiti i servizi sanitari e le prestazioni mediche per i lavoratori delle società del gruppo Eni. Inoltre, sono stati implementati e consolidati dei sistemi di supporto per la gestione di situazioni straordinarie, quali casi di intossicazioni, eventi epidemici e pandemici, al fine di rafforzare il presidio e la capacità di risposta in tempi rapidi in situazioni di emergenza sanitaria.

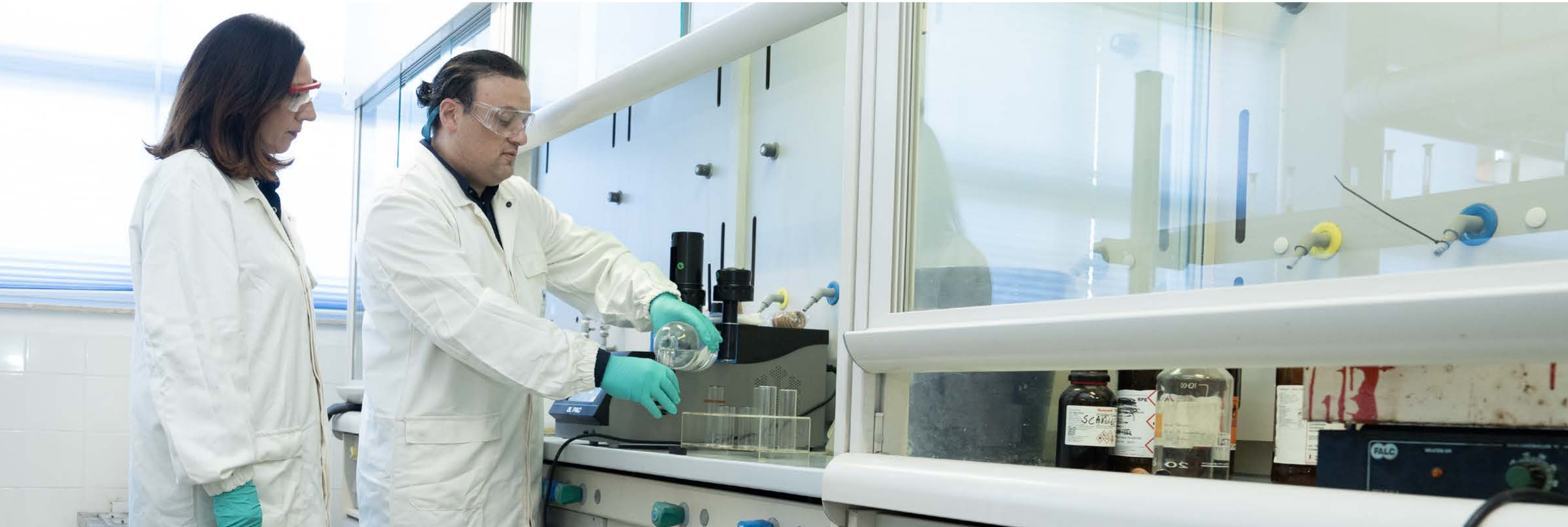
4.519
servizi sanitari erogati nel 2025

Nel 2025 sono stati erogati **4.519 servizi sanitari** a favore dei dipendenti, si registrano **492 partecipazioni** ad iniziative di promozione della salute.

PRINCIPALI INIZIATIVE 2025 IN AMBITO DI SALUTE E BENESSERE A FAVORE DI LAVORATORI, FAMIGLIARI E COMUNITÀ

PREVIENI CON ENI	"Previeni con Eni" è un servizio di check-up biennale gratuito per la prevenzione oncologica e cardiovascolare. È disponibile per tutti i dipendenti di Gela.
PROGETTO PIÙ SALUTE	Piu Salute è un pacchetto di servizi di assistenza sanitaria gratuita h24 per le persone Eni e i loro famigliari (telemedicina, servizi medici domiciliari, prenotazioni e colloqui anamnestici). Lo strumento integra funzionalità volte ad una maggiore inclusività, come la Lingua LIS (lingua dei segni italiana) ed il comando vocale in app per persone ipovedenti o non vedenti.

SENSIBILIZZAZIONE E SCREENING	Proseguite nel 2025 le attività per la diffusione di una cultura della salute tra dipendenti: la sensibilizzazione e screening per malattie quali il diabete, l'ipertensione; il monitoraggio di parametri come l'assetto lipidico, omocisteina e ormoni tiroidei; il dosaggio della vitamina D e del PSA (Antigene Prostatico Specifico) e la verifica dell'immunità dal tetano; la diffusione di principi di ergonomia; un corso specifico per migliorare l'atteggiamento mentale verso il cibo e la promozione di stili di vita sani, anche attraverso iniziative dedicate. Un esempio è l'evento "Rewind our Health", volto a favorire il miglioramento dello stile di vita tramite alimentazione e attività fisica, al termine del quale sono state effettuate visite nutrizionali.
SPORTELLO INFORMATIVO ONCOLOGICO	In collaborazione con AIMaC (Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici), Eni mette a disposizione uno sportello che garantisce assistenza mirata, personalizzata e interdisciplinare ai dipendenti che stanno affrontando, come pazienti o tramite famigliari, un problema oncologico. Il servizio offre l'accesso a una rete di professionisti, tra cui avvocati, oncologi clinici, psicologi/psicoterapeuti ecc.
VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE	Campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale messa a disposizione per tutti i dipendenti.
SUPPORTO PSICOLOGICO A DISTANZA	Servizio disponibile per dipendenti in Italia e all'estero, 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, in forma anonima e gratuita. Nel 2025 il servizio è stato arricchito per rispondere in modo ancora più puntuale e inclusivo alle persone con disabilità.
CISM (CRITICAL INCIDENT STRESS MANAGEMENT)	Servizio erogato da esperti qualificati per la gestione delle reazioni da stress, ansia e da vissuti potenzialmente traumatici, dedicato a tutte le persone coinvolte in eventi catastrofici e/o situazioni di crisi relative all'ambito aziendale.
PFA - PSYCHOLOGICAL FIRST AID	Intervento svolto in maniera volontaria da dipendenti Eni formati dall'azienda per sostenere persone coinvolte in un evento traumatico nell'attesa dell'arrivo di esperti qualificati in emergenza.
HELPLINE MOLESTIE O VIOLENZA	Helpline, accessibile 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, dedicata alle vittime di molestie e violenza di genere che offre supporto psicologico, legale e orientamento sul territorio.
TRAIN THE BRAIN	Programma di prevenzione cognitiva, lanciato nel 2025, dedicato ai lavoratori over 50, che prevede colloqui gratuiti, volontari e nel rispetto della privacy, con un neuropsicologo in modalità *distance*.
BENESSERE GENITORI E FIGLI	Progetto avviato nel 2025 che prevede incontri interattivi (stanze di ascolto) guidati da psicologi e contenuti digitali (video e materiali editoriali, disponibili nella intranet aziendale) per offrire ai genitori occasioni di condivisione e supporto su temi rilevanti nelle diverse fasi di crescita dei figli, dalla prima infanzia fino all'adolescenza.
TOSSICO-VIGILANZA	Sistema di tossico-vigilanza predisposto e mantenuto operativo nel tempo per garantire la prevenzione e la tutela della salute in caso di intossicazioni correlate ai prodotti della Bioraffineria di Gela o con prodotti esterni, a beneficio dei dipendenti, dei contrattisti e delle comunità locali. Il servizio è sviluppato in collaborazione con l'Unità Operativa di Tossicologia, Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica e i Laboratori di Tossicologia Clinica e Sperimentale "CAV-CNIT" dell'Ospedale IRCCS di Pavia, Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa - SB. Questi forniscono supporto tecnico nelle emergenze tossicologiche e hanno attivato una rete che collega gli ospedali del territorio, compresi quelli più piccoli, con centri specializzati per la diagnosi e il trattamento dei casi di avvelenamento. Presso la Bioraffineria di Gela si costudisce anche una riserva di antidoti, gestita dal CAV-CNIT, a disposizione delle strutture sanitarie delle zone limitrofe.



Alleanze per lo sviluppo



Perché è importante per Eni?

Eni, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) e nel rispetto delle convenzioni internazionali, promuove la crescita dei territori nei quali opera. In questo contesto, le alleanze per lo sviluppo sono essenziali per una transizione socialmente equa orientata al rafforzamento del tessuto socio-economico locale.

BARBARA MINEO RESPONSABILE LOCAL DEVELOPMENT PROGRAMS & COOPERATION DI ENI

Per Eni gli obiettivi di sostenibilità sono parte integrante di tutte le attività di business: dalle fasi di ingresso in un nuovo Paese fino alle attività di decommissioning. Ciò è essenziale anche nell'impegno verso la Just Transition, che Eni persegue attraverso l'impegno nell'implementare soluzioni che rispettino le specificità e i vincoli di ciascun territorio in cui opera. Nell'affrontare la transizione, infatti, Eni punta su un modello di business fondato sulla diversificazione delle fonti energetiche e del loro approvvigionamento, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle comunità, attraverso i progetti industriali e di sviluppo locale anche in partnership. Per i progetti di sviluppo locale Eni, nel tempo, ha sviluppato un approccio sistemico per definire i settori di intervento prioritari, implementando progetti "su misura" fondati sulle esigenze delle popolazioni locali, contribuendo al contempo agli SDG e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità inseriti nel Piano Strategico.

Iniziative di sviluppo locale

Eni partecipa attivamente agli impegni sociali ed economici della città di Gela, con l'obiettivo di rispondere concretamente ai bisogni della comunità locale. Il suo impegno si estende oltre quanto previsto dal Protocollo di Intesa per l'Area di Gela sottoscritto nel 2014, promuovendo iniziative orientate al miglioramento del benessere e dello sviluppo socio-economico dei cittadini di Gela.

SICUREZZA ALIMENTARE A GELA

Dal 2018 Eni collabora con la Fondazione Banco Alimentare ETS, il Banco Alimentare della Sicilia ODV e il Comune di Gela all'implementazione di un Accordo quadro di collaborazione per il progetto "Sicurezza alimentare", che prevede la realizzazione di un punto di distribuzione di derrate alimentari per la città di Gela e il territorio circostante. Il progetto ha due obiettivi: di contribuire alla riduzione della vulnerabilità sociale del territorio gelese e di favorire la coesione sociale grazie alla distribuzione di derrate alimentari alle fasce più svantaggiate. Nel 2023 è partito il progetto Fast Track ideato per intensificare le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari in Sicilia, ed in particolare nell'area gelese, offrendo un sostegno concreto a individui e famiglie che affrontano difficoltà economiche garantendo un intervento tempestivo e mirato del trasporto dei pacchi alimentari. Nel periodo tra **maggio 2023 e dicembre 2025** sono stati distribuiti **oltre 463.200 kg di alimenti**, raggiungendo **più di 6.100 persone**, un aumento significativo rispetto alle 5.000 persone inizialmente previste. Inoltre, la collaborazione con sette Organizzazioni Partner Territoriali del Terzo Settore (OPT) ha ottimizzato il flusso degli alimenti e la capacità di supporto, riducendo il numero di trasporti necessari per le consegne e migliorando l'efficienza logistica. Il progetto ha avuto anche effetti positivi sul risparmio di risorse e ha contribuito ad una maggiore sostenibilità ambientale, grazie all'organizzazione centralizzata dei trasporti.

Tra maggio 2023 e dicembre 2025, la collaborazione tra il Banco Alimentare ed Eni ha permesso di assistere più di 6.100 persone nel territorio gelese

SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DISSALAZIONE

A seguito di un periodo di forte siccità nel 2024 e nell'ambito delle iniziative per aumentare la disponibilità idrica per il territorio, nel 2025 la Bioraffineria di Gela ha fornito supporto tecnico nella progettazione del modulo di dissalazione di proprietà della Regione Sicilia, commissionato dal Commissario Nazionale all'Emergenza idrica. La Bioraffineria ha anche stipulato un accordo per la fornitura di servizi (sollevamento acqua mare) e per l'utilizzo di asset di proprietà del sito industriale, necessari all'invio dell'acqua mare al nuovo impianto di dissalazione, destinato alla produzione di acqua potabile per il territorio. L'impianto di dissalazione è entrato in funzione nell'estate 2025.

FOCUS ON

60 e oltre - sessant'anni di attività e di trasformazione a Gela - 1965-2025

Il 3 ottobre 2025 la Bioraffineria di Gela ha celebrato il sessantesimo anniversario dell'inaugurazione del Petrolchimico presso il Teatro Eschilo di Gela. All'evento hanno partecipato le autorità locali, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città, il management della bioraffineria e rappresentanti Enilive.

È stata un'occasione per rendere omaggio a chi ha contribuito a scrivere la storia del sito con impegno e visione, e un invito a scoprire come il sito industriale di Gela oggi volga lo sguardo al futuro facendo leva su tre pilastri essenziali: sostenibilità, innovazione ed economia circolare.

Per approfondimenti si veda l'inserto **60 e oltre**.



SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E PROMOZIONE DEI TALENTI

Da parte di Eni una particolare attenzione è posta sulle realtà scolastiche locali: diversi progetti, sviluppati anche da Eniscuola, sono volti al supporto degli studenti attraverso la realizzazione di percorsi didattici innovativi per alunni delle scuole primarie e secondarie di Gela. Le iniziative favoriscono l'apprendimento scientifico e tecnologico, con un focus particolare sulla sostenibilità ambientale, transizione energetica ed economia circolare. Allo stesso modo, sono promossi i valori della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità.

UNIVERSITÀ KORE	La Bioraffineria di Gela collabora con l'Università Kore di Enna per promuovere programmi educativi e attività formative rivolte agli studenti universitari. L'obiettivo è di valorizzare le competenze accademiche locali e a favorire una maggiore comprensione dei temi legati alla transizione energetica e alle tecnologie innovative applicate al settore energetico.
VISITE BIORAFFINERIA	La Bioraffineria di Gela offre visite guidate ai propri impianti, rivolte a istituti scolastici di diverso grado, tra cui scuole superiori, istituti comprensivi e università, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi legati alla transizione energetica e approfondire il funzionamento delle bioraffinerie. Questa opportunità dà agli studenti un'esperienza diretta, permettendo loro di osservare sul campo come un impianto di raffinazione tradizionale possa essere trasformato in una bioraffineria; le visite coinvolgono anche altri interlocutori di rilievo oltre agli istituti scolastici. Le visite rappresentano un'occasione unica per acquisire conoscenze pratiche e teoriche sulle sfide della transizione e sui temi fondamentali del settore energetico e delle comunità locali, offrendo dialogo e confronto.
PROGETTO SCHOOL4LIFE	Nel 2025 è stato riproposto il Percorso School4life, in collaborazione con il Consorzio ELIS, nel quale sono stati convolti i 5 istituti di Istruzione Secondaria di II Grado di Gela, per un totale di 225 studenti. L'iniziativa ha previsto l'incontro in presenza con esperti aziendali di EniMed e della Bioraffineria, che hanno condiviso le proprie esperienze formative e professionali, parlando di successi, difficoltà e le modalità di superamento degli ostacoli. Gli studenti hanno inoltre avuto la possibilità di assistere agli Inspirational Talk, durante i quali dei role model si sono proposti come esempi positivi di coinvolgimento, in particolare per promuovere l'interesse femminile verso le discipline STEM (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics). L'attività si è conclusa con la somministrazione di un project work collegato ai contenuti affrontati durante i meeting.



SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Eni, attraverso la collaborazione con istituzioni, università e attori locali, contribuisce a creare opportunità concrete per le nuove generazioni e a sostenere una crescita inclusiva e duratura.

MACCHITELLA LAB	Il Macchitella Lab – inaugurato il 2 ottobre 2025 – è uno spazio polifunzionale, sorto nell'Ex Casa Albergo Eni, che offre spazi per attività di formazione universitaria e iniziative legate all'imprenditoria giovanile. Il Centro sostiene la crescita professionale e genera nuove opportunità per le giovani generazioni, rafforzando il tessuto sociale ed economico della comunità.
S.IN.AP.SI. (SISTEMI INNOVATIVI APPLICATI PER LA SICILIA) FACTORY	È un polo tecnologico di sviluppo, ricerca e monitoraggio ambientale, un Fablab che ospiterà uno spazio coworking e un incubatore d'impresa, una foresteria, una zona ristoro e una palestra. Oltre al coinvolgimento di Eni, vede la partecipazione dell'Università Kore di Enna, il Comune di Gela, Sicindustria Caltanissetta e Fondazione Eni Enrico Mattei. A giugno 2022, il progetto ha ricevuto un finanziamento di 10 milioni di euro dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, coprendo così il 50% dell'investimento totale previsto di 20 milioni di euro.
PROGETTO START-ME UP IN SICILIA (II° EDIZIONE)	Il 15 aprile 2025, presso la Bioraffineria di Gela, si è conclusa la seconda edizione del percorso formativo Start-Me Up, ideato da Joule con lo scopo di rilanciare il territorio siciliano partendo dai giovani e avvicinarli con maggiore consapevolezza al mondo del lavoro. L'iniziativa ha coinvolto 86 partecipanti in due percorsi distinti: Startup e Developer.

ALTRE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Eni continua a sostenere un ampio ventaglio di iniziative che spaziano dalla valorizzazione del patrimonio culturale, fino alla promozione dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva. Attraverso progetti rivolti a studenti, scuole e comunità, contribuisce a diffondere conoscenza, sviluppare competenze e rafforzare il legame tra persone, territorio e cultura.

AGON ESCHILEO	Eni ha sponsorizzato la XIV edizione del concorso nazionale di traduzione dal greco antico dedicato a Eschilo, noto tragediografo greco vissuto a Gela, organizzato dall'IIS Eschilo di Gela. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere i talenti e la creatività dei giovani: nel 2025 hanno partecipato oltre 50 liceali provenienti da diverse regioni d'Italia. Oltre che promuovere una comprensione delle radici storiche e culturali dell'Occidente, evidenziando il legame tra passato e futuro, la Bioraffineria di Gela ha offerto ai partecipanti l'occasione di visitare l'impianto e interagire con il top management per approfondire i temi della transizione energetica e conoscere il funzionamento di un impianto all'avanguardia. La Bioraffineria di Gela, impegnata da anni nel sostenere l'alto valore formativo del concorso da anni, continua a supportare attivamente l'iniziativa.
PROGETTO SCUOLA - CONTENUTI EDITORIALI	Durante il 2025 è proseguita la collaborazione con Quotidiano di Sicilia (progetto Quotidiano in classe) e con La Sicilia (inserto Distretto Gelese). Dal 2019 questa collaborazione prevede l'inserimento di articoli con contenuti concordati tra ufficio stampa Eni e i giornalisti delle redazioni, elaborati da studenti delle scuole locali. Ogni mese la redazione locale cura i contatti con un istituto per discutere e approfondire temi di attualità, transizione energetica, sostenibilità, economia circolare e l'Agenda 2030 ONU, dedicando due pagine dello Speciale ad articoli scritti dagli alunni per far conoscere le iniziative migliori. Nel corso dell'anno 2025 sono stati pubblicati un totale di 80 articoli.
PROGETTO S.I.DE.R.A - STARE INSIEME DENTRO RETI ACCOGLIENTI	Stare Insieme Dentro Reti Accoglienti (S.I.De.R.A) è un percorso di ricerca-azione avviata nel 2023 e proseguita nel 2025 per studenti, docenti e comunità. Tramite il Service-Learning, una proposta educativa basata sull'apprendimento esperienziale e coinvolgente, i giovani possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'iniziativa mira ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso percorsi di cittadinanza attiva. Nel 2025 hanno partecipato circa 130 studenti delle scuole secondarie di I e II grado di Gela.

IL GIOCO DELL'OCA SULL'INCLUSIONE **37 studenti di Gela, San Donato Milanese, Ravenna, Roma e Brindisi sono stati sensibilizzati sull'inclusione sociale**	Il Gioco dell'Oca sull'inclusione è progetto didattico ideato per sensibilizzare le giovani generazioni sui temi dell'inclusione sociale, utilizzando l'approccio dell'edutainment che combina educazione e intrattenimento. Attraverso una serie di laboratori interattivi, 37 studenti – delle classi IV dell'Istituto Comprensivo "Gela-Butera" di Gela, delle scuole primarie di San Donato Milanese, Ravenna, Roma e Brindisi – sono stati guidati in un percorso di riflessione sul valore della diversità come occasione di crescita personale e collettiva.
LE AVVENTURE DELLA NAVE ARCAICA DI GELA	Tramite laboratori di musica e teatro "Le avventure della nave arcaica di Gela" promuove una didattica partecipativa e motivante per implementare e consolidare le capacità e le competenze degli studenti, stimolando la loro immaginazione e creatività. Alla fine del percorso, i 107 alunni delle classi IV e V delle scuole primarie di Gela, hanno messo in scena uno spettacolo teatrale alla presenza dei genitori.
MUSEI IN RETE - DIGITALIZZARE I BENI CULTURALI	Iniziativa realizzata in collaborazione con il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta e la Soprintendenza del mare della Regione Siciliana. Il progetto prevede la valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale siciliano mediante l'impiego di strumenti digitali interattivi.

FOCUS ON

Gela, Le Radici del Futuro

Nel 2025 Eni ha continuato a sostenere l'iniziativa "Gela, Le Radici del Futuro", contribuendo al rafforzamento delle relazioni con il territorio e alla promozione culturale della città. Nell'ambito del progetto è stato supportato il gemellaggio tra istituti superiori di Gela e della Normandia e la realizzazione del nuovo docufilm "Gela-Normandia: il Viaggio" sui temi di pace, solidarietà tra i popoli e libertà. La diffusione del film proseguirà nel 2026, a beneficio della visibilità del progetto.

L'iniziativa si inserisce in un percorso avviato negli anni precedenti, che ha portato alla realizzazione di web serie, documentari e film come "Italia Sicilia Gela", "Lo Sbarco" e "La Vita nel Medioevo: quando Gela si chiamava Terranova", nonché alla creazione dell'itinerario archeologico "La via dell'Oro Giallo" per viaggiatori e turisti. Nell'ambito dell'edizione 2024 del progetto Radici per il Futuro, è stato inoltre conferito il riconoscimento "Qualità Siciliana", volto a valorizzare le eccellenze locali in vari ambiti, tra cui ristorazione, ospitalità, arte e artigianato.

Nel 2025, l'iniziativa ha raggiunto circa 125.000 utenti attraverso i siti web, contribuendo a dare visibilità ai protagonisti locali. I tre siti, tra loro collegati, sono oggetto di un'attività costante di aggiornamento e arricchimento dei contenuti, disponibili ai seguenti indirizzi: **gelawelcome**, **gelaleradicidelfuturo** e **visitgela**.



Criteri di reporting e performance

Il **Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2025** rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni, che comprende la **Rendicontazione di Sostenibilità obbligatoria** per legge, inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale di Eni, e il **Report volontario "Eni for"**. La "Rendicontazione di Sostenibilità 2025" di Eni è stata redatta in conformità al D.Lgs. 125/2024 e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) ed è soggetta a revisione limitata da parte dello stesso revisore del bilancio finanziario. Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Gela 2025 è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Gela. La significatività esterna degli argomenti deriva dal contesto nel quale Eni opera e dalle richieste e interessi direttamente e indirettamente pervenuti a Eni da vari stakeholder nell'anno di riferimento, valutati sulla base di un'analisi di frequenza e di rilevanza. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella Rendicontazione di Sostenibilità e in Eni for.
Le informazioni contenute nel presente documento fanno riferimento alle attività di Eni a Gela e riguardano principalmente le due società operative sul territorio, ovvero EniMed e Bioraffineria di Gela Enilive. Per i dati quantitativi viene fornito un dato aggregato che include, oltre alle linee di business sopracitate, anche Eni Rewind. I dati di EniMed si riferiscono all'intero perimetro operativo della Società in Sicilia, in quanto le attività di esplorazione ed estrazione di idrocarburi non sono circoscrivibili al solo Comune di Gela.

Rendicontazione di Sostenibilità 2025



Eni for 2025 - A Just Transition



Dati di produzione

		2024	**2025**
Idrocarburi estratti: olio[a]	(migliaia boe/giorno)	5.564	**5.693**
Idrocarburi estratti: gas[a]		4.119	**10.331[b]**
Idrocarburi estratti: gasoline[a]		0,199	**0,187**
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili	(%)	89	**64[c]**

(a) I dati sulla produzione Upstream sono calcolati in Equity.
(b) L'aumento è riconducibile, da un lato, al fatto che nel 2025 la produzione di gas del campo Argo e Cassiopea è riferita all'intero anno solare, a differenza del 2024, che rappresentava l'anno di avvio della produzione. Dall'altro, a partire dal 1° ottobre 2025, le attività relative al progetto Argo e Cassiopea sono consolidate al 100% da EniMed.
(c) Diminuzione dovuta alla temporanea indisponibilità dell'impianto di recupero utilizzato fino al 2024, a seguito di interventi di manutenzione straordinaria e di attività amministrative legate al cambio di gestione dell'impianto. Non essendo disponibili soluzioni alternative di recupero sostenibili in termini logistici e ambientale, i quantitativi avviati a recupero si sono ridotti rispetto all'anno precedente.

Produzione Prodotti finiti[d]

	2023	2024	**2025**
HVO Diesel	100,0	101,4	**103,4**
HVO GPL	100,0	99,0	**152,5**
HVO Naphta	100,0	47,9	**65,2**
HVO Biojet\SBC	-	-	**100**

(d) La tabella riporta l'andamento delle produzioni rispetto all'anno di riferimento 2023. L'unità di misura è: (t anno/t 2023)*100. Tale normalizzazione è dovuta alla necessità di mantenere riservatezza rispetto alla divulgazione di dati industriali correlati alle rese di produzione del processo produttivo.

Neutralità carbonica al 2050

Emissioni

		2024	2025
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(migliaia di tonnellate di CO_2eq.)	222	**268**

Protezione dell'ambiente

Gestione della risorsa idrica

		2024	2025
Prelievi idrici	(milioni di m^3)	42,25	**47,52**
di cui: acqua di mare		39,97	**45,18**
di cui: acqua dolce		2,28	**2,34**

Rifiuti

		2024	2025
Rifiuti da attività produttive	(migliaia di tonnellate)	91,08	**265,85**
di cui: pericolosi		13,44	**16,25**
Rifiuti da attività di bonifica		75,73	**81,49**

Certificazioni dei sistemi di gestione HSE

		2024[a]	2025
Certificazioni totali[b][c]:	(numero)	10	**11**
ISO 14001		3	**3**
EMAS		1	**1**
ISO 9001		2	**2**
ISO 45001		3	**3**
ISO 50001		1	**2**

(a) I valori relativi al 2024 sono stati riesposti a seguito di una revisione delle modalità di rappresentazione delle certificazioni considerate nel perimetro di rendicontazione; pertanto, escludono alcune certificazioni precedentemente conteggiate.
(b) In aggiunta ai dati riportati, si riporta inoltre che l'unità Industrial Transformation Program Management & Services (ITPM-SCC) è certificato ISO 9001 e ISO 45001.
(c) Si specifica che la Bioraffineria di Gela dispone delle ulteriori certificazioni ISCC EU, ISCC Plus, ISCC Corsia e aderisce al Sistema Nazionale di Certificazione, sottoponendosi regolarmente a verifiche annuali indipendenti per assicurarne il mantenimento. Inoltre, il laboratorio di analisi è certificato ISO 17025:2018.

Valore delle nostre persone

Occupazione[a]

		2024	2025
Dipendenti totali[b]	(numero)	1.074	**1.097**
Residenti in Sicilia		1.025	**1.047**
Residenti nella provincia di Caltanissetta		840	**834**
Residenti a Gela		816	**761**
Dipendenti per genere			
Donne		73	**69**
Uomini		1.001	**1.028**
Dipendenti per tipologia contrattuale			
Dipendenti a tempo indeterminato		1.073	**1.097**
Dipendenti a tempo determinato		1	**0**
Dipendenti per categoria professionale			
Dirigenti		6	**4**
Quadri		132	**132**
Impiegati		774	**784**
Operai		162	**177**
Dipendenti per fascia d'età			
Under 30		4	**12**
30-50		495	**455**
Over 50		575	**630**

(a) Con riferimento agli indicatori di occupazione, i dati riportati sono presentati in forma aggregata e comprendono il personale afferente a più società operanti presso i siti di Gela, oltre a quelle riportate nell'introduzione del presente capitolo.
(b) Di cui 391 dipendenti lavorano presso la Bioraffineria di Gela Enilive. Nel 2024 erano 393 dipendenti.

Formazione[a]

		2024	2025
Ore di formazione fruite per tipologia	(ore)	20.219[b]	**23.590[c]**
di cui: HSE e Qualità		14.612	**14.624**
Spesa in formazione	(milioni di euro)	0,79	**0,80**
di cui: di Industrial Transformation Program Management & Services (ITPM-SCC)		0,07	**0,06**

(a) Con riferimento agli indicatori di formazione, i dati riportati sono presentati in forma aggregata e comprendono il personale afferente a più società operanti presso i siti di Gela, oltre a quelle riportate nell'introduzione del presente capitolo.
(b) Le ore di formazione totali del 2024 includono 2.292 ore di formazione interna.
(c) Le ore di formazione totali del 2025 includono 6.208 ore di formazione interna.

Sicurezza

		2024	2025
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	1,08	**0,81**
dipendenti		0,00	**0,73**
contrattisti		1,34	**0,85**
Spese e investimenti in sicurezza	(milioni di euro)	21,0	**24,8**
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	11.934	**10.767**

Salute[a]

		2024	2025
Numero di servizi sanitari erogati	(numero)	4.449	**4.519**
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute rivolte ai dipendenti		348	**492**

(a) Con riferimento agli indicatori di salute, i dati riportati sono presentati in forma aggregata e comprendono il personale afferente a più società operanti presso i siti di Gela, oltre a quelle riportate nell'introduzione del presente capitolo.

Alleanze per lo sviluppo

Spesa per il territorio e la comunità

		2024	2025
Investimenti per lo sviluppo locale[a]	(milioni di euro)	0,11	**2,15[b]**

(a) Gli investimenti per lo sviluppo locale riguardano principalmente l'erogazione di contributi, previsti dal Protocollo Gela 2014, per un impegno totale di 32 milioni di euro, per la realizzazione di interventi, da realizzarsi da parte della Regione Siciliana o del Comune di Gela, atti allo sviluppo sostenibile e alla riqualificazione urbana e culturale del territorio gelese. La corresponsione di tali contributi è legata alla necessità di finalizzare gli accordi attuativi con l'Amministrazione Comunale.
(b) Nel 2025 si è registrato un incremento della spesa rispetto al 2024, riconducibile in particolare agli interventi del Protocollo di Gela 2014 (1,8 mln euro per EniMed e 130 mila euro per Bioraffineria di Gela Enilive) e alle compensazioni nell'ambito del progetto Argo e Cassiopea (iniziativa "Musei in rete" di EniMed per 180 mila euro), a cui si aggiungono i costi sostenuti per l'iniziativa "Banco Alimentare - fast track" (per circa 7 mila euro per ciascuna società - EniMed, Bioraffineria di Gela Enilive e Eni Rewind).

Royalty[a]

		2024	2025
Royalty versate per attività upstream	(milioni di euro)	29,58	**27,86**
di cui a Stato		1,15	**2,83**
di cui a Regione Sicilia		9,83	**9,40**
di cui a Comune di Gela		7,68	**6,68**
di cui ad altri Comuni		10,92	**8,95**

(a) I dati sulle Royalty includono l'intero perimetro di operatività di EniMed in Sicilia, non limitato quindi alle sole attività presenti a Gela.

Eni SpA

Sede Legale
Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia
Capitale Sociale al 31 dicembre 2025: € 4.005.358.876,00 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006

Altre Sedi
Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia
Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Contatti
eni.com
+39-0659821
800940924
segreteriasocietaria.azionisti@eni.com

Ufficio rapporti con gli investitori
Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929
e-mail: investor.relations@eni.com

Layout, impaginazione e supervisione
K-Change - Roma